

STENICO

Notizie



Semestrale del Comune di Stenico - dicembre 2022 N. 25



Periodico del Comune di Stenico

Direttore responsabile: Denise Rocca

Redazione: Monica Mattevi; Maria Fedrizzi; Maurizio Corradi; Gabriella Maines; Chiara Albertini; Luca Armanini; Alessio Rimmaudo; Francesca Badolato; Simone Litterini; Maria C. Di Pietro.

Hanno collaborato: Ceis, Mirco Armanini, le associazioni che operano a Stenico

Foto: Maurizio Corradi; gli autori

Impaginazione: Denise Rocca

Progetto grafico: Andrea Rimmaudo

Stampa: Tipografia Effe e Erre, Trento

Registrazione: Tribunale di Trento n° 3 del 20.01.2011

Distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Stenico

SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE

Saluto del Sindaco	2
Delibere di Giunta	3
Delibere di Consiglio	10
Lavori in corso	12
Comunicare, anche digitalmente per rimanere uniti	16
Mettersi in gioco per un progetto comune	17
Giovani e anziani un sostegno costante	18

COMUNITÀ

Il progetto “Tessere comunità” dell’APSP Giudicarie Esteriori	19
Una tempesta perfetta	20
Il Calcio Stenico San Lorenzo compie 20 anni	22
La lettera	23
Il punto sull’accoglienza ai cittadini ucraini	24
I trentacinque anni del Castel Stenico	26
“L’arte un modo per esprimermi”	27
In profondità	28
Pillole di notizie dal territorio	31
La premiazione del concorso letterario dedicato a G.B.Sicheri	32

CULTURA

Il ritorno di San Cristoforo nel castello di Stenico	34
--	----

STORIA & TRADIZIONE

Volti senza nome/2	39
Storie di asini	42

SALUTO DEL SINDACO

Monica Mattevi



Cari concittadini, il 2022 è stato un anno complicato sia per la siccità sia per l'aumento dei costi a causa di questioni internazionali sulle quali abbiamo scarso controllo e capacità di incisione e dal fatto che arriva

dopo un altro momento davvero difficile per tutti come è stata la pandemia, sulla coda della quale è scoppiata la guerra in Ucraina. Periodo difficile nel quale però è con l'unione di una comunità e la generosità verso chi fa più fatica, che possiamo trovare quella serenità che viene minata da queste situazioni. Proprio la nostra storia ci ha insegnato che essere uniti e pensare a soluzioni comuni e condivise per risolvere le difficoltà che si presentano, è una strategia vincente e positiva: pensiamo al nostro Consorzio elettrico, nato per rispondere tutti assieme ad un bisogno, in maniera solidale e sostenibile, e pensiamo a quanto è stato lungimirante chi si impegnò in quel progetto.

Sul tema legato all'energia e in particolare sul fronte del risparmio energetico, l'amministrazione, anche su sollecitazione di diversi censiti particolarmente attenti e propositivi, ha messo in campo diverse iniziative concrete per ridurre il consumo energetico sia per quanto riguarda la gestione calore (riducendo sensibilmente il consumo della palestra e della scuola primaria), che per l'illuminazione pubblica. A seguito di un sopralluogo con le ditte incaricate, e dopo esserci confrontati anche con la polizia municipale, tra i diversi interventi, ci tengo a ricordarne alcuni, oltre alla regolazione di tutti i crepuscolari per ritardare l'accensione degli impianti all'imbrunire. E' stato deciso di scollegare alcuni apparecchi a led dove si poteva,

ad esempio nella strada verso la cascata e in strada di Setin sono stati scollegati gli apparecchi e led in modo alternato: 2 spenti e 1 acceso. In altre vie invece abbiamo un lampione acceso e uno spento, come ad esempio lungo la strada alta di ingresso prima del centro storico di Stenico, in via della Breda a Sclemo, in via Alla Closura a Premione e da Villa Banale verso Premione. L'impianto nuovo di Villa Banale è stato invece programmato per ridurre l'intensità dell'illuminazione durante la notte. Per il municipio e le chiese, si è previsto uno scollegamento dei proiettori (molto energivori), che illuminano le facciate d'ingresso nonché l'illuminazione dei cimiteri, ad esclusione di quello di Stenico poiché qui non era possibile. E' stata poi spenta completamente l'illuminazione verso il Cugol di Seo e verso l'Orto Berta e in tutti i parchi giochi. Abbiamo infine anche contattato la Provincia per far ridurre l'illuminazione del nostro castello e il Parco Naturale Adamello Brenta per quanto riguarda il faro che illumina la cascata.

In sintesi, abbiamo cercato di risparmiare dove era possibile sull'illuminazione pubblica e sul riscaldamento per contenere la spesa che, se pure molto elevata, vede fortunatamente dei prezzi ridotti in quanto soci del Ceis. Proprio in questo momento storico, dobbiamo ringraziare chi ebbe l'idea e la portò avanti con uno spirito di sostegno collettivo. Una realtà che in un momento come questo va a vantaggio di tutti noi: Comune, aziende e privati. Rimaniamo quindi uniti anche in questo ennesimo momento difficile, convinti che solo con una comunità solidale riusciremo a superare anche questa ennesima difficoltà.

Buon Anno Nuovo a tutti, l'augurio è che riporti la serenità in tutte le nostre famiglie.

DELIBERE DI GIUNTA DA MAGGIO 2022 A OTTOBRE 2022

54 03/05/2022

Approvazione dello schema di Rendiconto della gestione 2021 del Comune di Stenico con relativi allegati e della relazione illustrativa della Giunta Comunale.

55 10/05/2022

Bando di gara per la concessione in uso di malga Ceda e dei pascoli circostanti per le stagioni d'alpeggio 2022-2026. Nomina delle commissioni amministrativa e tecnica per la valutazione delle offerte.

56 10/05/2022

Propaganda elettorale. Designazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda per le consultazioni referendarie previste per il 12 giugno 2022.

57 10/05/2022

Propaganda elettorale. Delimitazione, ripartizione e assegnazione spazi per affissioni di propaganda diretta per consultazioni referendarie previste per il 12 giugno 2022.

58 10/05/2022

Asta pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la concessione in uso di malga Ceda e dei pascoli Circostanti per le stagioni d'alpeggio 2022/2026. Approvazione dei verbali di gara e della graduatoria finale.

59 11/05/2022

Concessione in uso di particelle fondiarie in C.C. Stenico, C.C. Villa Banale, C.C. Seo e C.C. Sclemo.

60 24/05/2022

Convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale - corpo intercomunale "Polizia Locale delle Giudicarie": Approvazione rendiconto spese per l'anno 2021.

61 24/05/2022

Approvazione del preventivo di spesa del servizio pubblico di trasporto urbano turistico intercomunale – mobilità vacanze per il periodo dal 01.07.2022 al 03.09.2022.

62 24/05/2022

Progetto 56-22 interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale outdoor Terme di Comano – Dolomiti di Brenta, compartecipazione dei costi del personale anno 2022. Impegno di spesa.

63 24/05/2022

Intervento 3.3.D – Progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili periodo maggio - dicembre 2021.Approvazione rendicontazione finale della spesa e liquida-

zione quota.

64 24/05/2022

Approvazione rendiconto 2021 del servizio in forma associata “Custodia Forestale delle Giudicarie Esteriori”.

65 24/05/2022

Approvazione preventivo di spesa 2022 del servizio in forma associata “Custodia Forestale delle Giudicarie Esteriori”.

66 24/05/2022

Approvazione riparto spesa sottocommissione elettorale circondariale di Tione di Trento anno 2021.

67 24/05/2022

Adesione al progetto “La Bussola - Orientaestate” proposto dalla cooperativa di solidarietà sociale incontra. Assunzione impegno di spesa anno 2022.

68 24/05/2022

107-20 Realizzazione interventi di riqualificazione nell’area Bosco Arte Stenico – Museo d’Arte nella Natura. Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo.

69 31/05/2022

Approvazione del consuntivo di spesa 2021 del servizio in forma associata “Caserma dei Carabinieri di Ponte Arche”.

70 31/05/2022

Approvazione del consuntivo di spesa 2021 del servizio in forma associata “Biblioteca di Valle”.

71 31/05/2022

Approvazione del consuntivo di spesa 2021 del servizio in forma associata “Asilo Nido delle Giudicarie Esteriori”.

72 31/05/2022

Approvazione del consuntivo di spesa 2021 del servizio in forma associata “Istituto Comprensivo delle Giudicarie Esteriori con sede in Ponte Arche”.

73 31/05/2022

Approvazione rendiconto e liquidazione spese relative al servizio tributi anno 2021, presentato da Gestel srl, affidataria del servizio.

74 09/06/2022

Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile – SproSS. Adesione al Patto per lo sviluppo sostenibile.

2022 / 75 09/06/2022

Concessione contributo straordinario per il finanziamento del progetto denominato “Ci sto! Af-fare fatica” edizione 2022 promosso dalla Fondazione don Lorenzo Guetti di Bleggio Superiore.

76 09/06/2022

Indizione di pubblica selezione per assunzione a tempo determinato nella figura professionale di Assistente amministrativo/contabile, categoria C - livello Base.

Approvazione dell'avviso pubblico.

77 09/06/2022

Lavori di asfaltatura sulla s.p. 33 nel centro abitato di villa banale del comune di stenico. Approvazione in linea tecnica del preventivo di spesa ed atto d'indirizzo per affidamento diretto.

78 09/06/2022

Lavori per i miglioramenti ambientali in localita' Orto Berta in C.C. di Sclemo, a valere sul P.s.r per l'anno 2022, misura 4 - operazione 4.4.3.

Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo ai fini del relativo finanziamento ed atto d'indirizzo per l'affidamento delle opere.

79 14/06/2022

Approvazione iniziativa “Bosco Arte Stenico edizione 2022” ed autorizzazione invio domanda per accedere al bando pubblico per l'anno 2022 per il sostegno di iniziative progettuali culturali a carattere sovracomunale a favore degli enti locali della Provincia approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 933 del 27 maggio 2022.

80 14/06/2022

Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne Legge 27 dicembre 2019, n.160 e s.m.i. ANNO 2021. CAR 22847.Approvazione schema di Avviso, Nomina RUP ed indirizzi.

81 14/06/2022

Approvazione rendiconto spese Segretario comunale in convenzione con il Comune di Molveno e il Comune di Valdaone I° trimestre 2022. Impegno di spesa e liquidazione.

82 14/06/2022

Variazione alle dotazioni di residui e cassa del bilancio di previsione 2022 – 2024 a seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021.

83 14/06/2022

Risoluzione del contratto per grave inadempimento e grave ritardo – eventuale ricorso per accertamento tecnico preventivo. Integrazione impegno di spesa per fondo spese CTU.

84 28/06/2022

Avviso pubblico riguardante l'individuazione di progetti volti alla valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio dell'umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'UNESCO - MiT 4 marzo 2022. Approvazione accordo di collaborazione

85 05/07/2022

Concessione contributo al Circolo culturale G.B. Sicheri per la rassegna "MusiCastello 2022".

86 05/07/2022

Avviso pubblico riguardante l'individuazione di progetti volti alla valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'UNESCO" - MiT 4 marzo 2022, come modificato in data 25 marzo 2022. Approvazione Idea progetto "DolomitiUNESCO4@ll.IT"

87 21/07/2022

Approvazione schema di convenzione con il Tribunale di Trento per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi del D.M. 26 marzo 2001.

88 21/07/2022

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato di personale "Assistente amministrativo / contabile", categoria C, livello base. Nomina Commissione Giudicatrice.

89 21/07/2022

Partecipazione del Comune di Stenico all'interno del format televisivo "I sentieri dell'arte sono infiniti". Impegno della spesa. CIG Z22372AA1C.

90 21/07/2022

Vallata Alto Sarca: Piano degli investimenti del triennio 2019/2021. Accettazione a tutti gli effetti del contributo in conto capitale di € 350.000,00 concessi dal B.I.M. Sarca Mincio Garda – Tione di Trento per parziale finanziamento "Efficientamento energetico impianti illuminazione Sclemo".

91 21/07/2022

Vallata Alto Sarca: Piano straordinario delle OO. PP. 2015. Accettazione a tutti gli effetti del

contributo in conto capitale di € 100.000,00 concessi dal B.I.M. Sarca Mincio Garda – Tione di Trento per parziale finanziamento “Sistemazione muro strada Molini”.

92 21/07/2022

Esame e approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori per il “Riordino e arredo urbano delle piazze lungo via Garibaldi su pp.ff. 2392 – 2562 C.C. Stenico I”.

93 21/07/2022

Verifica della corretta tenuta dello schedario elettorale

94 26/07/2022

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l’assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato di personale “Assistente Amministrativo / Contabile”, categoria C, livello base. Approvazione verbali, graduatoria finale di merito e nomina del vincitore.

95 26/07/2022

Approvazione, in linea tecnica, della prima perizia di variante progettuale (prima dell’affidamento dei lavori) relativa ai lavori di “Realizzazione e gestione dell’opera e di una vasca di accumulo idrico a servizio del Rifugio Malga di Andalo (p.ed. 129 in C.C. Molveno) e della Malga Ceda (p.ed. 1135-1136 C.C. San Lorenzo)”.

96 09/08/2022

Concessione contributo alla Società Cooperativa “La Fonte” per realizzazione di attività di interesse collettivo di valorizzazione, promozione, animazione ed intrattenimento turistico: anno 2022

97 09/08/2022

Esame ed approvazione del disciplinare - programma per l’utilizzo degli impianti di videosorveglianza

98 09/08/2022

Soluzione applicativa per le segnalazioni di illeciti o irregolarità interne – “servizio whistleblowing”. Incarico al Consorzio dei Comuni trentini per il periodo dal 01.07.2022 al 31.12.2023.

99 24/08/2022

Variazione alle dotazioni di competenza e cassa del bilancio di previsione 2022 – 2024 e suoi allegati con contestuale integrazione del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione). Provvedimento soggetto a ratifica.

100 24/08/2022

Propaganda elettorale. Designazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda per la

elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati del 25 settembre 2022

101 24/08/2022

Gestione impianto natatorio “Acquambiez”. Approvazione rendiconto anno 2021 e liquidazione spese.

102 24/08/2022

Gestione dell’impianto natatorio “Acquambiez” approvazione preventivo spese anno 2022.

103 24/08/2022

Erogazione contributo ordinario al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Stenico - anno 2022

104 26/08/2022

“Opere di elettrificazione della Val Algone”. Inaugurazione.

105 30/08/2022

Propaganda elettorale. Delimitazione, ripartizione e assegnazione degli spazi riservati alla propaganda per le elezioni della Camera dei Deputati del 25 settembre 2022.

106 30/08/2022

Propaganda elettorale. Elezione del Senato della Repubblica del 25 settembre 2022. Delimitazione, ripartizione e assegnazione spazi per affissioni di propaganda diretta

107 13/09/2022

Approvazione rendiconto spese Segretario comunale in convenzione con il Comune di Molveno e il Comune di Valdaone II° trimestre 2022. Impegno di spesa e liquidazione

108 13/09/2022

Presa d’atto dell’incarico di temporanea supplenza a scavalco della segreteria comunale di Stenico dal 04.07.2022 al 29.07.2022. Determinazione e liquidazione compenso spettante al Segretario comunale supplente.

109 13/09/2022

Affidamento del servizio trasporto per gli iscritti, residenti nel Comune di Stenico, ai corsi dell’Università della Terza Età anno accademico 2022/2023. CIG. Z5C37AE224

110 13/09/2022

Intervento 3.3.F – progetto per l’occupazione temporanea di soggetti deboli – opportunità lavorative per persone con disabilità, interventi di accompagnamento anziani gennaio-aprile 2022. Approvazione rendicontazione finale della spesa e liquidazione quota.

111 13/09/2022

Esame ed approvazione della relazione dell'attività svolta e del bilancio consuntivo dell'associazione Ecomuseo della Judicaria anno 2021.

112 20/09/2022

Presa d'atto accordi per il personale del Comparto Autonomie locali - area non dirigenziale sottoscritti in data 19 agosto 2022.

113 20/09/2022

Lavori di manutenzione straordinaria con posa linea vita sul tetto di casa ex Ferrari p.ed. 263 c.c. Stenico I. Approvazione in linea tecnico del preventivo di spesa ed atto di indirizzo per l'affidamento diretto.

114 20/09/2022

Atto di indirizzo per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di un operaio qualificato, categoria B, livello base, 1[^] posizione retributiva.

115 20/09/2022

Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne Legge 27 dicembre 2019, n.160 e s.m.i.: Affidamento incarico per inserimento ed imputazione nel Registro Nazionale Aiuti dei dati per la concessione del contributo per l'anno 2021. CIG Z5B37AE0E4.

116 04/10/2022

1° / 2022 Prelevamento di somme dal fondo riserva ordinario e cassa – codice di bilancio 20.01.1.10 - capp. A.I. 2705 e 2706 spesa.

117 04/10/2022

Lavori supplementari di asfaltatura e piccoli ripristini delle strade del Comune di Stenico. Approvazione in linea tecnica della stima dei lavori ed atto d'indirizzo per l'affidamento diretto.

118 04/10/2022

Inaugurazione “Opere di elettrificazione della Val Algone”. Liquidazione spesa.

119 04/10/2022

Accettazione contributo concesso per l'iniziativa “Bosco Arte Stenico edizione 2022” a fronte del bando pubblico per l'anno 2022 per il sostegno di iniziative progettuali culturali a carattere sovracomunale a favore degli enti locali della Provincia approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 933 del 27 maggio 2022.

120 04/10/2022

Introduzione dell'addebito diretto sul conto corrente (Sepa) come ulteriore modalità di pagamento.

to dell'IM.I.S.

121 04/10/2022

Approvazione dell' accordo amministrativo tra i comuni di Comano Terme e di Stenico per la manutenzione e la gestione della passerella sul fiume Sarca

122 04/10/2022

Acquisto dalla ditta Myo Srl di un gonfalone comunale.2022 / 12304/10/2022Indizione confronto concorrenziale per la vendita a trattativa privata del lotto di legname denominato “Tovac – Tof Avert (Schianti Vaia + Bostrico Post Vaia” uso civico comproprietà di Villa Banale - Premione di mc. 960, ai sensi dell'art. 21 della l.p. n. 23/1990 e s.m.

124 11/10/2022

Dizionario toponomastico trentino relativo al comune di Stenico. Affidamento incarico per la stampa di n. 125 copie. CIG ZDD380F2AD

**DELIBERE DI CONSIGLIO
DA GIUGNO 2022 A SETTEMBRE 2022**

12 09/06/2022

Approvazione del resoconto della seduta del 24.03.202

13 09/06/2022

Esame ed approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021 del Comune di Stenico

14 21/07/2022

Approvazione del resoconto della seduta del 09.06.2022

15 21/07/2022

I° Variazione alle dotazioni di competenza del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2023 - 2024 e suoi allegati con contestuale integrazione del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione).

16 21/07/2022

Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2022 – 2024.

17 21/07/2022

Esame e approvazione in linea tecnica del progetto preliminare per il “Consolidamento dei muri perimetrali del cimitero di Stenico sulla p.ed. 617 in C.C. Stenico I”.

18 21/07/2022

Convenzione ai sensi dell’articolo 35 del C.E.L. – Codice degli Enti Locali per la gestione coordinata tra i comuni di Brentonico e di Stenico del servizio di segreteria comunale.

19 27/09/2022

Approvazione del resoconto della seduta del 21.07.2022

20 27/09/2022

Ratifica della deliberazione giuntale n. 99 dd. 24.08.2022 avente per oggetto: “II° Variazione alle dotazioni di competenza e cassa del bilancio di previsione 2022 - 2024 e suoi allegati con contestuale integrazione del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione)”

21 27/09/2022

Rettifica errore materiale delibera di Consiglio 20 dd. 29.06.2021 avente ad oggetto “Nomina del revisore dei conti del Comune di Stenico per il triennio dal 01.07.2021 al 30.06.2023.

22 27/09/2022

Approvazione del regolamento per il funzionamento dei mercati su area pubblica a posto fisso e commercio su area pubblica itinerante.

23 27/09/2022

Nomina rappresentante del Comune in seno alla Assemblea per la pianificazione urbanistica e sviluppo della Comunità delle Giudicarie.

24 27/09/2022

III° Variazione alle dotazioni di competenza del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2023 - 2024 e suoi allegati con contestuale integrazione del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione).

LAVORI IN CORSO

di Monica Mattevi

L'aumento dei prezzi dell'energia ha continuato ad incidere significativamente per tutto il 2022 e se in un primo momento l'amministrazione ha dovuto far fronte, per alcuni lavori in procinto di iniziare, ad una revisione dei costi, con l'autunno abbiamo dovuto decidere come ridurre la spesa della gestione calore in tutte le nostre strutture, (municipio, sale comunali, scuola primaria, palestra...) e, a seguito di sopralluogo, come ridurre la spesa dell'illuminazione pubblica, come già anticipato nel mio editoriale.

Ciononostante stiamo portando quanto di seguito:

- si stanno valutando tutte le richieste di modifica al PRG vigente presentate dai privati
- l'Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere anche con un'ulteriore variante al Piano per favorire iniziative tese alla riqualificazione e al recupero degli edifici e dei manufatti ricompresi all'interno dei centri storici in cui si articola il Comune, al fine di consentire il riutilizzo degli edifici esistenti e l'attivazione di iniziative di carattere turistico che evitino l'attuale processo di spopolamento dei borghi
- per quanto riguarda la Caserma il procedimento è seguito dall'Avvocatura dello Stato di Trento
- è stato appaltato l'intervento di arredo urbano delle piazze in via G. Garibaldi, nell'abitato di Stenico
- è in fase di ultimazione il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica della frazione di Sclemo e siamo in fase di progettazione del nuovo impianto per la

frazione di Seo

- sono stati ultimati i lavori per la sistemazione di un tratto di strada che porta alla loc. Molini di Stenico
- è stata realizzata la piazzola di una fermata delle autocorriere nell'abitato di Villa Banale, a breve verrà posizionata la pensilina
- è in fase di esecuzione la realizzazione di un teatro green in zona BAS, che verrà realizzato in collaborazione con la PAT
- abbiamo acquisito tutte le autorizzazioni necessarie e siamo in fase di appalto dell'intervento di sistemazione del cimitero di Stenico
- sono stati ultimati i lavori di adeguamento igienico-sanitari al deposito dell'acquedotto di Villa Banale
- stiamo individuando il metodo per realizzare la centralina in collaborazione con CEIS
- stiamo valutando la migliore soluzione per ottimizzare l'accesso alla canonica di Seo dato che sono previsti i lavori di riqualificazione della stessa e della strada a valle della canonica
- stiamo facendo una revisione dei prezzi a causa dell'aumento del costo dei materiali per il rifacimento del campo da tennis di Stenico, lavoro già appaltato
- continua anche per questa stagione invernale il progetto 'Intervento 20' a favore degli anziani del Comune consapevoli della sua utilità e del suo apprezzamento
- sono state realizzate numerose asfaltature di diversi tratti stradali nel territorio comunale



- sono in fase di ultimazione i lavori di valorizzazione e miglioramento del pascolo e di una pozza di alpeggio nei pressi di Malga Ceda grazie ad un contributo del Piano di Sviluppo Rurale. A seguire verranno svolti ulteriori lavori di miglioramento ambientale attraverso l'ampliamento del pascolo nei pressi di Malga Ceda finanziati sul Fondo del paesaggio
- sono in fase di ultimazione i lavori di realizzazione e gestione di una vasca di accumulo idrico a servizio di Malga Ceda e del rifugio Malga Andalo in collaborazione con il Comune di Andalo
- sono state acquisite le autorizzazioni necessarie per la realizzazione di una nuova strada forestale il loc. Acqua di Brunati al fine di contrastare il propagarsi del bostrico
- è stato predisposto un cavidotto a servizio della nuova illuminazione pubblica in via G.B. Sicheri, in occasione dei lavori effettuati da CEIS
- è stata realizzata la "linea vita" sul tetto della Casa della comunità a Stenico
- è stata affidata la manutenzione dell'illuminazione pubblica comunale per i prossimi 3 anni
- siamo stati ammessi a finanziamento per il miglioramento ambientale in località Orto Berta, attraverso il Piano di Sviluppo Rurale; verranno realizzate due pozze naturalistiche
- è stato ultimato l'intervento di sistemazione e valorizzazione di un tratto del Cammino

“San Vili” nei pressi dell’abitato di Sclemo

- è stato effettuato un sopralluogo nei diversi parchi gioco comunali al fine di rinnovare gli stessi attraverso l’acquisto di giochi che verranno posati appena possibile
- è stato effettuato un sopralluogo al fine di integrare la segnaletica verticale in tutte le frazioni
- siamo in fase di aggiornamento prezzi per realizzare il collettore fognario comunale per il tratto Premione – Hotel Flora e a seguire si procederà con l’appalto
- si è provveduto ad acquistare una cucina a servizio della sala comunale sopra il Teatro
- ricordiamo che è ancora attiva l’iniziativa “Bonus Bebè”, per l’assegnazione del

contributo si rimanda al nostro sito oppure all’ufficio anagrafe

- a breve verrà convocato un incontro pubblico al fine di realizzare un accesso, anche sbarierato, alla Casa Flora dell’Area natura Rio Bianco
- stiamo cercando, anche in collaborazione con la Provincia, una soluzione per migliorare la copertura telefonica in alcune zone del nostro Comune; è nostra intenzione condividere con la popolazione questa problematica attraverso una riunione
- è stata organizzato un incontro pubblico, in collaborazione con la Comunità di Valle, sulla corretta differenziazione dei rifiuti
- abbiamo sostenuto il Circolo culturale



G. B. Sicheri per la terza edizione del concorso letterario dedicato a G.B. Sicheri

- è prevista una serata riguardante la presentazione del volume sulla toponomastica del nostro Comune, lavoro svolto in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento
- con riferimento ai lavori di riqualificazione del centro termale, è stata consegnata la progettazione esecutiva a fine settembre. Attualmente è in fase di analisi, revisione e affinamento. L'attuale quadro socio-economico risulta infatti pesantemente condizionato dalla bolla speculativa – conseguente al conflitto russo-ucraino – che ha comportato gli innalzamenti dei prezzi di pressoché tutte le materie prime impiegate nei processi costruttivi, fattispecie che appunto impone di calibrare le scelte progettuali per assicurare nel corso dei lavori, da un lato il rispetto del budget a disposizione e dall'altro la marginalità dell'opera valutata in sede di gara
- è stata consegnata la progettazione esecutiva per i lavori di riqualificazione dell'Antica Fonte. Tale progetto riguarda anche la demolizione del Grande Albergo Terme, riqualificando la fascia lungo il fiume, e la

creazione dell'accesso al percorso turistico - didattico Forra del Limarò, in corso di costruzione da parte del Comune di Comano Terme, per il quale l'Antica Fonte diventerà un punto di riferimento per tutte le attività connesse alla fruizione del percorso stesso. La progettazione risulta già corredata di tutte le autorizzazioni necessarie e pertanto, entro la prossima primavera, si ha intenzione di procedere all'affidamento dei lavori. Tutti i comuni proprietari dell'ACTC hanno concordemente reperito le risorse mancanti per realizzare l'opera, attraverso il BIM.

- sono stati realizzati, in collaborazione con il Comune di Comano Terme, i lavori di elettrificazione della Val Algone.

Ricordo che tutti gli amministratori comunali, a partire dagli assessori - Mirko Failoni, Floro Bressi, Francesca Badolato, Simone Nicolli, - e i consiglieri - Daniele Albertini, Angelica Aldrighetti, Luca Armanini, Gianluca Bellotti, Maria Fedrizzi, Arianna Ladini, Simone Litterini, Danilo Rigotti, Alessio Rimmaudo e Giorgio Zappacosta - sono sempre disponibili ad ascoltare e a prendere in considerazione suggerimenti e/o segnalazioni per riuscire a rendere un servizio all'altezza delle aspettative.

COMUNICARE, ANCHE DIGITALMENTE PER RIMANERE UNITI di Simone Litterini - Consigliere



È arrivato anche il mio turno di raccontarvi la mia esperienza in consiglio comunale, istituto di cui sono membro da poco più di due anni. Sono Simone

Litterini, ho 26 anni ed abito nella frazione di Villa Banale. Mi sono laureato in bioinformatica 4 anni fa, e dopo aver fatto un anno di servizio civile a Trento, e lavorato in un'azienda di robotica in valle del Chiese, attualmente lavoro come programmatore in una piccola realtà nel centro di Trento che si occupa di sviluppo mobile, soprattutto di applicazioni bancarie, come InBank.

Due anni fa mi era stato chiesto di entrare a far parte di una lista alle elezioni comunali, e sul momento non sapevo neanch'io cosa avrei potuto offrire alla comunità, o cosa sarebbe servito per farne parte, ma tra mille dubbi e mille perplessità il sindaco Monica Mattevi è intervenuta per rassicurarmi, dicendomi che sarebbe stato un ambiente giovanile, un'ottima occasione per entrare a far parte di un mondo che era a me ancora sconosciuto, ma soprattutto dicendomi che sarebbe stata una bellissima esperienza. Incuriosito molto ho deciso quindi di accettare e devo dire che dopo questo periodo passato come consigliere, non posso che esserne fiero, trovandolo un ambiente molto sereno, dove l'obiettivo comune è quello di poter dare il nostro contributo per rendere Stenico un posto migliore in cui vivere.

Durante questi anni mi sono occupato, come responsabile della transizione al digitale, al miglioramento e alla semplificazione della comunicazione tra il comune e il cittadino, cosa che per me è di grande importanza, soprattutto durante il periodo della pandemia, dove la comunicazione a distanza era fondamentale per poter rimanere il più possibile connessi gli uni con gli altri, anche in ambito istituzionale. Ho avuto modo di rimanere sempre aggiornato sulle varie tecnologie disponibili per la pubblica amministrazione, partecipando ad alcuni webinar proposti dal Consorzio dei Comuni trentini e seguendo le nuove direttive governative inerenti al Pnrr per la trasformazione digitale. In questo ambito ho potuto sbizzarrirmi come informatico, creando il canale Telegram di Stenico Notizie, dove ci si può iscrivere per rimanere aggiornati sulle ultime novità del comune di Stenico. Vi invito ad iscrivervi se ancora non lo avete fatto, cercando Stenico-News sull'app di Telegram. Lavorando nel set-



tore tecnologico e grazie anche alle mie conoscenze acquisite in questi anni, sono contento di poter prestare aiuto alle dirette streaming ed alle varie video-conferenze delle serate che si tengono nella sala consiliare di Stenico. Faccio parte inoltre del comitato di redazione del semestrale Stenico Notizie, dove sto conoscendo molte realtà, molte persone, ma soprattutto molte curiosità del nostro paese. Grazie al fatto di essere socio degli amici di Ceda e della Pro loco Villa Banana-

le Premione, ho potuto partecipare, dando una mano, agli eventi organizzati da queste due realtà locali, potendo inoltre raccontarle ai cittadini, e farle raccontare dai cittadini, tramite lo spazio dedicato sul notiziario.

Vorrei dunque concludere, ringraziando ancora per l'opportunità che mi è stata data di scoprire sempre di più il nostro comune e dicendo che sono molto orgoglioso di poter contribuire, nel mio piccolo, al miglioramento di Stenico.

METTERSI IN GIOCO PER UN PROGETTO

di Alessio Rimmaudo - Consigliere



Mettersi in gioco per un progetto comune
Un saluto a tutti, sono Alessio Rimmaudo, ho 31 anni e vivo a Sclemo. Attualmente lavoro come autista-soccorritore presso la Croce Rossa Italiana a Ponte Arche.

Ho iniziato facendo attività di volontariato come soccorritore nel 2017 mentre lavoravo come operaio in fabbrica a Cares. L'interesse e la passione per l'ambito sanitario, unito alla volontà di donare il mio tempo libero per aiutare gli altri, mi ha indirizzato verso la scelta di cambiare lavoro e attualmente sono oltre che volontario anche dipendente della Croce Rossa Italiana da circa due anni. Con questo articolo vorrei raccontarvi della mia esperienza come consigliere comunale iniziata qualche anno fa. Attualmente collaboro con il comitato di Ste-

nico Notizie per il notiziario semestrale; ad esempio, chiedendo la collaborazione ai cittadini che intendono portare a conoscenza di tutti le loro esperienze sia in ambito umano che lavorativo attraverso la stesura di un breve testo. Collaboro anche con il Piano Giovani delle Giudicarie Esteriori, il quale si occupa di attivare sul territorio azioni a favore del mondo giovanile per rendere protagonisti i giovani della nostra Valle. Inoltre, mi occupo di mantenere i rapporti con la Sezione Cacciatori del nostro Comune riportando eventuali richieste o notizie.

Questa esperienza ad oggi, mi ha permesso di conoscere meglio le realtà del nostro Comune e di comprendere come il lavoro di squadra sia fondamentale per ottenere dei buoni risultati per la comunità. Sono convinto, infatti, che è solamente mettendosi in gioco che ognuno di noi può rendersi partecipe di un progetto comune.

GIOVANI E ANZIANI, UN SOSTEGNO COSTANTE

di Francesca Badolato - Assessora



Hannane Meftah

Hannane Meftah é la nuova operatrice del servizio 3. D. D. che si occupa di lavori socialmente utili ormai da diversi mesi.

Originaria di Casablanca (Marocco) risiede a Villa Banale da qualche anno e presta servizio nel nostro Comune.

Insieme a Giulio Diprè si dedica al sostegno dei nostri "nonni" e fin da subito ne è stata entusiasta e felice. Ciò che la rende appagata a fine giornata è la consapevolezza di essersi resa utile e di aver aiutato e fatto star bene gli anziani.

Durante le passeggiate e le commissioni insieme ai suoi assistiti ciò che più la affascina sono i racconti, le storie della vita nella nostra valle degli anni passati, questo la rende partecipe e le fa conoscere meglio il luogo in cui da anni si è trasferita e che ha imparato ad amare.

Progetto Stenico Giovani

Con entusiasmo l'amministrazione vuole comunicare il grande successo e il positivo riscontro del progetto Stenico Giovani. Tale iniziativa prevede benefici economici per le famiglie che hanno bambini e ragazzi impegnati in attività sportive e non, di tipo extra-scolastico, contribuendo alle spese sostenute. Tale iniziativa nasce nell'ottica di permettere ai nostri ragazzi l'avvicinamento ad uno sport e fare in modo che vivano e socializzino in ambienti sani e propositivi, soprattutto dopo gli ultimi due anni di emergenza Covid nei quali la socialità è stata fortemente limitata e sicuramente penalizzati ne sono uscite proprio le giovani generazioni più di altre, loro che stanno crescendo e hanno bisogno dei contatti fra pari e con adulti di riferimento che sappiano dare loro esempi, modelli, una guida. I nostri ragazzi durante l'anno si sono cimentati in attività di ogni tipo dallo sport alla cultura; le richieste, da parte delle famiglie, sono state numerose, e con grande orgoglio verranno elargiti più di 12 mila euro, per 54 dei nostri "piccoli Censiti". L'amministrazione comunale non può esserne che felice!



IL PROGETTO “TESSERE COMUNITÀ” DELL’APSP GIUDICARIE ESTERIORI di Federica Pizzini

“Curare e prendersi cura”, questa la missione dell’Apsp Giudicarie Esteriori di Santa Croce di Bleggio, realtà in cui si intrecciano relazioni e che costituisce uno spaccato significativo della comunità locale con 138 ospiti e quasi 150 dipendenti; un luogo di incontro di storie, fragilità, traguardi ed esigenze cui l’Apsp vuole dare risposta attraverso lo sviluppo di un territorio solidale in cui le risorse pubbliche, del privato sociale, della comunità siano attivamente coinvolte ed integrate nella promozione del benessere degli ospiti e dei loro familiari, dei dipendenti e volontari, di tutta la comunità territoriale.

A ciò si aggiunge l’attenzione che l’Apsp sta rivolgendo alla comunicazione e al desiderio di voler rafforzare il legame tra l’ente e la comunità territoriale in tutte le sue espressioni.

Nasce così “Tessere Comunità”, un progetto per mettere in campo esperienze, competenze e sensibilità capaci di attivare in maniera sinergica le risorse della comunità attraverso la realizzazione di interventi di sensibilizzazione e responsabilità sociale; un progetto che parte nel 2022 con l’intenzione di proseguire nel



tempo per costruire relazioni e collaborazioni, per seminare nuove aperture, nuove possibilità, nuovi sguardi, per offrire spunti di riflessione, strumenti, chiavi di lettura. A fianco dell’Apsp di Santa Croce ci sono i cinque Comuni delle Giudicarie Esteriori, la Comunità delle Giudicarie, l’azienda sanitaria, Upipa, la Biblioteca e il Distretto Famiglia Giudicarie Esteriori.

Sono state programmate cinque proposte, distribuite tra settembre e novembre al Teatro dell’Oratorio don Bosco di Ponte Arche, alle 20.30, che hanno visto un buon numero di partecipanti, cogliendo l’interesse di cittadini motivati, molti professionisti, volontari, familiari e dipendenti. Un progetto per la nostra Apsp che è riuscito a dare e a ricevere: ha offerto spunti significativi donandoci la consapevolezza di quanto sia cura per ciascuno il prendersi cura!

Sempre nell’ottica dello sviluppo di una comunicazione dinamica quanto efficace, grazie ad un’idea del Distretto Famiglia Giudicarie Esteriori, il video di ciascuna serata è disponibile sul canale YouTube della Fondazione don Lorenzo Guetti che ne ha curato la registrazione e la diffusione social.



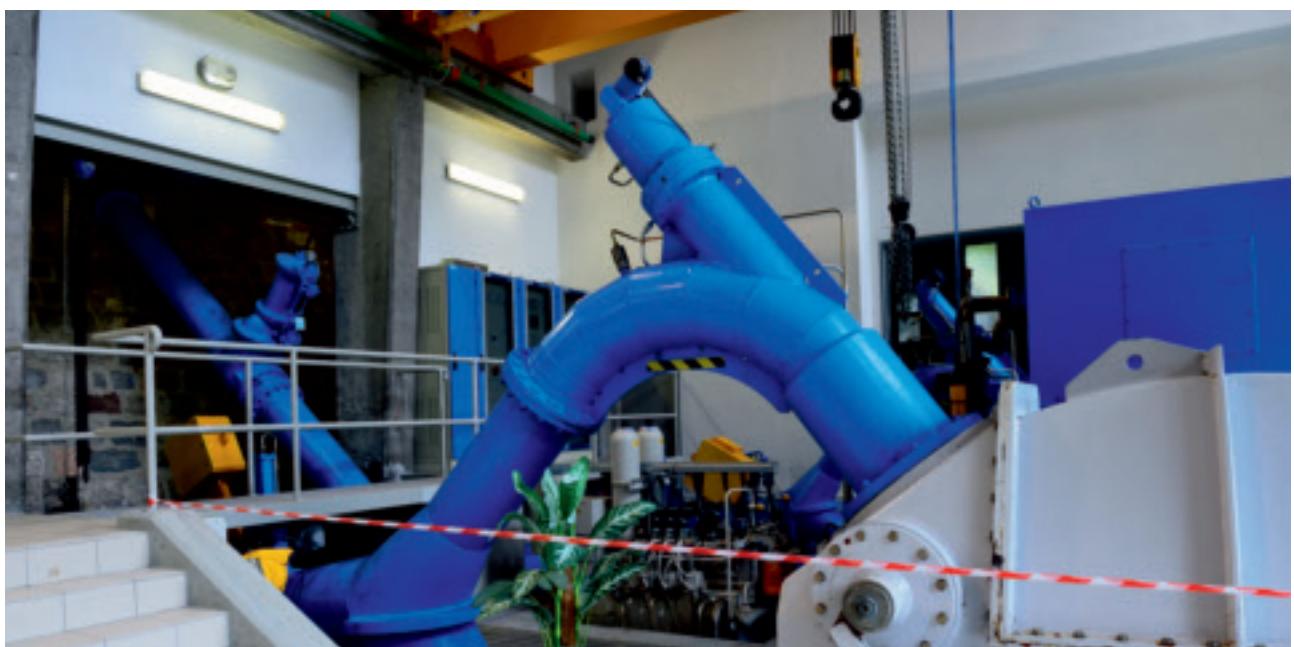
UNA TEMPESTA PERFETTA a cura del Ceis

La tempesta perfetta descrive un impressionante fenomeno meteorologico che si manifesta quando due o più turbolenze atmosferiche convergono una nell'altra, creando un vortice di potenza estremamente distruttiva. Ecco come possiamo definire l'attuale momento che stiamo vivendo, soprattutto in ambito energetico. Speculazione, guerra, ricatto energetico, sanzioni economiche, siccità, inflazione, extraprofitti. L'Italia, ma la stessa Europa, non sanno cos'altro fare per proteggersi dalla tempesta perfetta che si sta scatenando sui prezzi dell'energia e che per molti cittadini si presenta come una minaccia esistenziale per il prossimo inverno. Oltretutto, la produzione idroelettrica ha subito le conseguenze di una delle estati più calde e siccitose a memoria d'uomo. Ceis che, normalmente, ricava l'energia dei propri soci per il 95% dall'acqua, quest'anno, a causa della siccità invernale ed estiva, sta subendo un calo produttivo del 50%. Cosa vuol dire questo? Che l'energia disponibile, per l'autoconsumo dei propri Soci è ridotta della metà rispetto alla media degli ultimi 20 anni. L'altra metà,

necessaria a soddisfare i consumi dei soci, deve essere acquistata ai prezzi di mercato, che hanno avuto un andamento schizofrenico e rialzi da capogiro e da maggio 2021 hanno raggiunto livelli mai visti prima d'ora. Si determina così un notevole aggravio di costi, che per forza di cose si riflette parzialmente in tariffa.

Per dare un'idea di cosa questo significhi nei numeri, ad agosto 2021, con prezzi già in rialzo, la spesa totale per l'acquisto di energia di integrazione era stata di 215.000 euro. Nello stesso periodo del 2022 la spesa è stata di 2.600.000 euro, con un incremento superiore al 1000%. Difficile, quindi, se non impossibile, tenere indenni i soci dagli aumenti tariffari per le proprie forniture!

Eppure, l'elemento positivo esiste, ed è strettamente collegato alla natura cooperativa di Ceis, alla propria storia fatta di persone che hanno sudato e investito per poter disporre di una risorsa strategica per l'economia della comunità, il cui utilizzo ha ricadute dirette sulla comunità stessa. Interesse comune, contrapposto all'interesse del singolo.



L'energia prodotta da Ceis è energia nella disponibilità della Comunità e non dipende in alcun modo dal prezzo di mercato, ma soltanto dalla quantità prodotta in relazione ai costi aziendali che servono perché questa energia si formi e arrivi nella disponibilità dei Soci. Questi costi si mantengono ben distanti dai prezzi raggiunti oggi dal mercato e Ceis non ha obiettivi di speculazione.

Come si traduce questo in un vantaggio per i soci? L'energia che il Socio consuma è composta da due parti: una direttamente prodotta da Ceis e l'altra acquistata dal mercato, per la porzione di non autosufficienza, ai prezzi ormai noti. Questa caratteristica, comune solo alle cooperative elettriche storiche, consente di abbattere notevolmente il prezzo al contatore, perché dipendente solo parzialmente e solo per l'energia che Ceis acquista dall'andamento del mercato.

Proviamo a tradurre in numeri questa affermazione, pur considerando che la siccità e la conseguente diminuzione della produzione hanno ridotto di molto i margini di manovra. Nel periodo che va da gennaio ad agosto del 2022, il prezzo medio dell'energia sul mercato (Pun) è stato di 0,323 €/kWh. Per i soci Ceis il prezzo medio è stato di 0,144 €/kWh, considerando anche il ristorno sui consumi 2021, di cui i soci hanno però beneficiato nelle bollette di metà anno 2022. Questo significa che nei primi 8 mesi dell'anno, i clienti del mercato libero, con tariffe legate al prezzo di mercato, hanno avuto bollette mediamente più care del 150% rispetto ai soci Ceis , mentre i clienti della maggior tutela hanno speso negli stessi 8 mesi il 100% in più. In termini assoluti, nei primi 8 mesi si ottiene per i soci Ceis un risparmio complessivo di 2 milioni di euro rispetto al mercato di maggior tutela e di 3 milioni di euro rispetto al mercato libero. Un bel sollievo, anche se par-

ziale. L'unico modo per poter incrementare le possibilità di manovra di Ceis anche in periodi come questo è aumentare l'autosufficienza, introducendo ulteriori fonti produttive destinate all'autoconsumo. Quindi, ben vengano gli impianti fotovoltaici dei Soci a servizio di famiglie e aziende, ma anche la ricerca da parte di Ceis di fonti differenti e ulteriori. È strategica anche la collaborazione con le amministrazioni comunali, adottando la stessa visione per cogliere le oramai scarse opportunità nell'utilizzo dell'idroelettrico.

A questo proposito, fra gli altri, Ceis ha sviluppato un progetto per la realizzazione di un piccolo impianto idroelettrico sull'acquedotto di Stenico che, seppure rallentato da lungaggini burocratiche, potrà con la collaborazione e la partecipazione attiva dell'Amministrazione Comunale, riversare benefici diretti sul territorio, incrementati anche attraverso la sua messa a disposizione di una costituenda Comunità Energetica in loco.

È chiaro che questo progetto da solo non può arginare situazioni come quella attuale. Ma non è l'unico progetto che Ceis ha nel proprio carniere. È comunque un piccolo contributo, che persegue il valore dell'interesse collettivo, lo stesso valore che ha mosso più di 117 anni fa i primi 127 soci di Stenico e dintorni per la costituzione del consorzio: ovvero unire le forze e gettare uno sguardo di sviluppo oltre le difficoltà attuali per consentire un vantaggio in termini di sostenibilità, di competitività e coesione sociale di un territorio.

IL CALCIO STENICO SAN LORENZO COMPIE 20 ANNI a cura della squadra



Il calcio Stenico san Lorenzo quest'anno ha raggiunto l'ambito e ragguardevole traguardo dei due decenni di attività. Una storia di sport, incontro e amicizia che si riassume nello star bene assieme.

La nostra squadra di calcio amatoriale, infatti, è nata nel lontano 2002 da una brillante idea del primo Presidente Fabiano Bailo esposta ad un ristretto gruppo di amici appassionati di calcio di Stenico e San Lorenzo che hanno dato immediata adesione e collaborazione. E pertanto nell'ottobre di quell'anno ci siamo iscritti al primo storico campionato amatoriale. Per festeggiare degnamente l'importante ricorrenza la società, ora presieduta da Davide Calvetti, ha organizzato una bel momento celebrativo aperto a tutti i tesserati di sempre con le rispettive famiglie. E prima del partecipato e allegro convivio tenuto presso l'hotel Angelo, l'Arcivescovo Lauro Tisi ha celebrato la santa messa nella chiesa di Ponte Arche, durante la quale nell'omelia ha pronunciato parole che hanno colto nel segno sottolineando la necessità al giorno d'oggi di investire nella relazione

e nell'incontro e dunque nel collettivo che "è quanto realizza a modo suo il calcio amatoriale quando si pone l'obiettivo prioritario di divertire e fare stare bene assieme le persone". Caratteristiche queste che trovano autentica espressione nel cosiddetto "terzo tempo", che in ambito sportivo amatoriale risulta essere la vera giocata del gruppo, ha concluso l'arcivescovo.

E se il terzo tempo, ovvero il post partita in compagnia, è uno dei momenti fondamentali e ludici del fare squadra, non possiamo non ricordare gli innumerevoli titoli conquistati sul campo (13 gironi vinti, 3 campionati regionali conquistati) che confermano l'impegno e la voglia di fare bene anche sul campo della nostra realtà. La società nel corso di questi anni ha visto il progressivo coinvolgimento di giocatori e simpatizzanti provenienti anche dalle valli limitrofe, che condividono con noi lo spirito di amicizia e di gruppo che sono da sempre le note salienti del nostro sodalizio.

La festa del ventennale ha visto la gradita par-

tecipazione, oltre che del vescovo Lauro Tisi, delle sindache di Stenico Monica Mattevi e di San Lorenzo Dorsino Ilaria Rigotti, del vicepresidente del Comitato trentino della Federazione italiana giuoco calcio Marco Rinaldi e del Presidente di Federbim Gianfranco Pederzolli, autorità che nei loro interventi hanno rivolto parole di plauso verso la nostra attività non solo in ambito calcistico, ma anche per l'impegno sociale che si propone per la partecipazione e il coinvolgimento in più iniziative sul nostro territorio. Una storia, quella del calcio Stenico San Lorenzo, che si è nutrita

di passione, impegno e divertimento, ma che è stata soprattutto foriera di amicizia vera cresciuta e ampliata in questi primi splendidi 20 anni che ci ha visto iniziare dagli ormai mitici "4 amici al bar" per raggiungere quest'anno la considerevole quota dei 40 tesserati e che ha visto l'iscrizione nel nostro percorso complesivo di oltre 100 appassionati.

Che questo traguardo sia un nuovo inizio, con l'augurio di una lunga vita al calcio Stenico San Lorenzo!

LA LETTERA DI CATERINA COZZINI

L'Ospedale del Signore

Sono andato all'Ospedale del Signore per fare un check-up ed ho appreso che ero ammalato.

Quando Gesù mi ha misurato la pressione ha constatato che era bassa di tenerezza.

Prendendomi la temperatura il termometro segnò 40° di egoismo.

Fece un elettrocardiogramma e la diagnosi fu che ho bisogno di un bay pass d'amore perché le mie vene sono ostruite dalla mia mancanza di apertura agli altri.

Nel campo ortopedico ho difficoltà a camminare da un lato all'altro e non ce la faccio ad abbracciare i miei fratelli, perché a forza di inciampare nella mia vanità ho troppe fratture alle braccia.

Sono miope: constatato anche questo perché non vedeo nulla al di là delle apparenze.

Gesù mi compiange che non potevo sentirlo: la causa proveniva da un tappo provocato dal quotidiano smercio di parole inutili.

Grazie Signore. Il Tuo consulto mi è costato niente, per la Tua misericordia, ma Ti prometto, dopo aver eseguito il Tuo trattamento e di aver ricevuto la lettera di dimissioni, di non utilizzare che l'omeopatia, attraverso i rimedi naturali che Tu mi hai indicato perché sono scritti nel Vangelo di Gesù Cristo. Prenderò, alzandomi al mattino, un thé di "Grazie Signore".

Cominciando il lavoro, una tazza di "Buongiorno fratelli miei" e, di ora in ora, una compressa di pazienza con un mezzo bicchiere di umanità.

Ritornando a casa, prenderò un'iniezione d'amore e andando a dormire due capsule di coscienza tranquilla.

Sono certo che guarirò.

Prometto di prolungare questo trattamento preventivo per tutta la vita, affinché quando mi chiamerai, questo avvenga per morte naturale.

Grazie Signore e perdonami d'aver ti preso tempo,
D'eterna Tua Pazienza.

IL PUNTO SULL'ACCOGLIENZA AI CITTADINI UCRAINI di Rosanna Parisi



A diversi mesi dallo scoppio della guerra e dall'arrivo dei cittadini ucraini in fuga nelle Giudicarie Esteriori siamo a fare il punto della situazione che sul versante "operazioni di guerra" segna purtroppo un continuo disastroso peggioramento.

Non si è arrivati alla pace, ma non solo: la guerra ha assunto toni e modalità davvero tragici, fino a paventare l'utilizzo delle armi nucleari. Le cinquanta persone giunte da noi dopo viaggi rocamboleschi per sfuggire ai bombardamenti e trovare un breve periodo di relativa sicurezza e tranquillità, per la maggior parte sono ancora tra noi. L'escalation della guerra non ha permesso loro di rientrare in patria, nonostante la nostalgia ed il grande desiderio di rivedere i parenti e la propria casa (dove ancora esiste). Qualcuno non ha retto al desiderio di patria e alla fatica di vivere in terra straniera (sono

quasi sempre donne con figli senza mariti) ed è tornato in Ucraina trovando però una situazione molto deteriorata, anche nella capitale Kiev. Il gruppo rimasto costituisce ormai una vera e propria comunità molto unita e coesa, ben integrata e stimata dalla nostra gente. Questo è anche frutto del sostegno del Comitato Emergenza Ucraina Giudicarie Esteriori, che a tutt'oggi sta seguendo queste persone con vari aiuti (alimenti, generi di prima necessità, trasporti, documenti e pratiche varie), favorendo la frequenza a corsi di lingua italiana, accompagnando bambini ed ragazzi nei percorsi scolastici e trovando loro, quando possibile, un lavoro che possa consentire il mantenimento e la frequentazione del tessuto sociale locale.

Tutte le persone ospitate hanno frequentato un corso di italiano e lavorato nel corso dell'estate. Tutti si sono "fatti onore", come si suol

dire, svolgendo compiti diversi nelle strutture alberghiere della zona ma anche in aziende locali che ben volentieri li hanno assunti, vista la ormai cronica mancanza di personale. Grandi e piccoli si sono integrati dimostrando di essere un popolo che sa lavorare e che ha grandi capacità di resistenza e resilienza. Nonostante la nostalgia e la difficoltà di vivere da sfollati in terra straniera, si sono tutti rimboccati le maniche cercando di trarre il maggior beneficio possibile da una situazione che potrebbe facilmente portare alla disperazione.

Questa delle Giudicarie Esteriori è una delle esperienze di accompagnamento e sostegno agli sfollati ucraini più significativa a livello Trentino, anche in termini numerici. Indispensabile per la buona riuscita del progetto è stato il supporto delle amministrazioni comunali dei paesi dove sono alloggiati (la maggior parte in casa Rigotti a Ponte Arche ma anche sul territorio), ma altrettanto determinante è stato il supporto di tanti volontari e l'aiuto della popolazione che ha fornito da subito aiuti economici ed alimenti.

Da giugno il Comune di Comano Terme ha sottoscritto un protocollo con Cinformi per una gestione integrata della comunità ucraina domiciliata in Casa Rigotti, che prevede la presenza giornaliera di un'operatrice qualificata della cooperativa Incontra che li segue nelle diverse necessità e gestisce anche la consegna del "Pocket Money", ossia una cifra giornaliera variabile messa a disposizione dalla Provincia, disponibile solo per coloro che non lavorino e non abbiano altri redditi. La cooperativa Incontra organizza anche corsi di italiano, segue i ragazzi nelle attività scolastiche e si affianca al Comitato nelle attività sociali e ricreative che vengono organizzate.

Come si diceva qualcuno è voluto rientrare in patria nonostante la situazione molto pericolosa in tutto il paese, ma le partenze sono sempre vissute come un distacco per chi ha comunque maturato una bella esperienza sul nostro territorio. Chi torna a casa esprime sempre grande riconoscenza per quanto ricevuto e cerca di rimanere in contatto con chi resta. Anche tramite le persone che sono qui il Comitato in questi mesi ha potuto realizzare attività di sostegno anche alla popolazione ucraina che è rimasta in patria. Grazie al sostegno di enti e associazioni si è riusciti a finanziare anche il trasporto di un tir di alimenti e indumenti fino al confine ucraino e in questi giorni si sta valutando di poter ripetere l'esperienza.

Non è stata certamente un'impresa facile. Questa forma di accoglienza, per vari motivi soprattutto burocratico-amministrativi, si è rivelata forse la più complessa mai vissuta, ma non c'è mai stato il ben che minimo ripensamento o ripiegamento. Abbiamo vissuto questo grande impegno come un dono ed un arricchimento personale molto forte, spronati dall'esempio di grande dignità dimostrata da chi ha cercato rifugio da noi.

Un grande grazie a tutti coloro che hanno aiutato in questi mesi con donazioni e collaborazioni, ma soprattutto ai nostri amici ucraini per la loro lezione di coraggio e per quanto hanno saputo darci ed insegnarci. Per parte nostra saremo al loro fianco fino all'auspicata fine di questa bruttissima ed incredibile guerra.

Chi volesse ancora sostenere il Comitato con una donazione lo può fare sul conto bancario della Parrocchia Santa Croce. Iban: IT 53H0801634381000037421951

I TRENTACINQUE ANNI DEL CASTEL STENICO di Karin Scalfi

Domenica 9 ottobre, nella palestra di Fiavè, si è svolta la presentazione della nuova stagione della Polisportiva Castel Stenico, realtà di riferimento delle Giudicarie Esteriori per quanto riguarda la pallavolo provinciale. Una ricorrenza particolare, in quanto quest'anno si celebrano i 35 anni dalla fondazione della società. Una stagione ricca di aspettative per la Polisportiva, che in questo momento conta più di 100 iscritti, dai 6 anni in su.

Saranno ben cinque le squadre giovanili iscritte ai rispettivi campionati: due Under 12 (la squadra Junior, con le sue 13 piccole atlete e la squadra Senior, formata da 15 atleti/e); una Under 13 e una Under 14 (che vedono iscritte 20 atlete dell'età di 12 e 13 anni); una Under 16, squadra nata dalla collaborazione con la ASD Brenta Volley di Tione.

Punta di diamante nel campionato di prima Divisione, la nostra prima squadra allenata da Matteo Failoni, con l'aiuto di Amedeo Mazzocchi, con ambizioni di alta classifica e con uno sponsor nuovo di zecca. Davanti ad un folto pubblico di oltre 300 persone, tra familiari, atleti e allenatori, sono state presentate le squadre che, a breve, saranno impegnate a disputare

le partite di campionato. Ben dieci gli allenatori e gli aiutanti coinvolti nel progetto - Matteo Failoni, Cinzia Parisi, Erica Serafini, Nancy Parisi, Elisa Litterini, Cecilia Andreolli, Irene Bellotti, Silvia Brochetti, Marilena Luchesa, Stefania Serafini, Amedeo Mazzocchi, coordinati dal nuovo responsabile tecnico, Nicola Zambelli. Proprio quest'ultimo, durante il suo intervento, ha voluto sottolineare lo sforzo che la società sta facendo per alzare il livello tecnico sportivo dei gruppi. Il presidente Fabiano Bailo durante il suo discorso iniziale, ha voluto ringraziare, sponsor, amministrazioni, ma soprattutto i membri del direttivo - Romina Falangiarda, Leonardo Luchesa, Sergio Malacarne, Cristina Marzari, Franco Morelli, Silvano Pedezzoli, Roberto Scossiroli, Karin Scalfi e Paolo Volcan - che, grazie al loro prezioso lavoro, contribuiscono in maniera fondamentale alla crescita della pallavolo in valle. Molto nutrita il gruppo dei più piccolini (trentaquattro), che si sono avvicinati a questo sport, iscrivendosi all'attività promozionale S3, e che ben fanno sperare per il futuro della società. La festa si è conclusa con un tutti in campo, una partita spensierata arbitrata con verve e simpatia da Fausto Stefani e con un ricco buffet e brindisi finale assieme a tutti i partecipanti.



"L'ARTE, UN MODO PER ESPRIMERMI" di Lorenzo Valer



Sono Lorenzo Valer, ho 29 anni e sono di Villa Banale. Fin da piccolo ho sempre avuto la passione per il disegno e la pittura e per questo motivo, subito dopo la scuola Secondaria di primo grado, ho frequentato la scuola d'arte che mi ha fornito le basi per imparare le tecniche, le proporzioni e molto altro ancora. Negli anni ho acquisito esperienza e partecipato a varie mostre ad esempio a Comano Terme, Riva del Garda etc. Per migliorare la mia tecnica ho effettuato delle copie di quadri antichi del barocco ,principalmente di autori come Guido Reni, il Guercino e Caravaggio. Faccio parte anche di un'associazione di pittura di Riva del Garda che si occupa di allestire mostre per lo più a tema, fra le altre una dedicata al cinema neorealista italiano I temi che prediligo sono la figura umana, in modo particolare il ritratto e in questo periodo mi sto esercitando su ritratti di familiari e amici; la tecnica che invece prediligo è la pittura ad olio, in alcuni momenti ho provato a cimentarmi anche con la scultu-

ra. Ho provato con la scultura in legno provando a farne una tutto tondo ispirandomi al viso di una statua del Canova che aveva mia nonna a casa , ho realizzato anche il viso di un Cristo in cartapesta. Con i miei lavori sto cercando di raggiungere un mio stile personale e di comunicare le mie idee. Per esempio ho voluto fare un omaggio a Caravaggio realizzando il quadro "Giovane con canestra di frutta" e al posto del solito personaggio ho usato mio fratello come modello questo perché volevo rendere quel quadro attuale. In un altro elaborato ho inserito una decorazione floreale perché mi piaceva il connubio uomo natura. Ho provato a fare anche quadri più astratti guardando i vari artisti moderni. Ho provato a dedicarmi alla scultura in legno provando a fare una scultura tutto tondo ispirandomi al viso di una statua del Canova che aveva mia nonna a casa, ho fatto anche il viso di un Cristo in cartapesta. Pubblico i vari quadri e sculture che realizzo su Instagram e ho realizzato anche lavori su commissione. Per me l'arte è, prima di tutto, un modo per cercare di esprimere me stesso continuando sempre a migliorarmi tecnicamente.



IN PROFONDITÀ...

(verso l'El Dorado)



Mel Gibson c'ha ambientato Apocalypto; Copán (la "Atene del Nuovo Mondo") è gioiello dell'archeologia nativo-americana; l'isola caraibica di Roatán è meta del turismo internazionale; e lei l'ha girata tutta, in sella ad una BMW gs 800: con **Deborah Litterini**, alla volta delle Americhe.

"Cos'ha significato per una motociclista come te girare l'Honduras in moto?" "Nel marzo del 2016, grazie a Moto for Peace, ho partecipato ad una spedizione umanitaria, che ha visto coinvolti anche quei bambini sfortunati per i quali l'infanzia, per inspiegabili e drammatiche dinamiche del destino, non corrisponde all'età del gioco, della spensieratezza e dell'allegria, ma rappresenta l'età del dolore più profondo: quello che scaturisce dalla sofferenza dell'abbandono. Questa missione ha permesso di aiutare alcuni bambini in Honduras attraverso dei sostegni finanziari ed è stata per me la possibilità di avvicinarmi a mondi sconosciuti e lontani, assaporati nella libertà che solo una motocicletta può dare.".

"Umanamente: cosa ti sei portata via...?" "È stata un'esperienza indimenticabile che mi ha trasformata molto. Se ci penso mi viene in mente l'ultimo giorno, quando ci salutarono con una festa; ho ancora i brividi ripensando a quei bambini: facemmo fare loro un giretto sulle nostre moto, ed erano così entusiasti che dagli occhi sembrava toccassero il cielo con un dito! Erano contenti con niente...".

Due nazioni figlie di grandi civiltà. Due realtà analoghe: loro vantano i maya (genio astronomico), e noi abbiamo-su tutti-i romani (iuris domini)! A ben guardare sulla carta geografica poi, entrambi con una singolarità: l'Italia ha forma di stivale, il Centroamerica è un piede allungato.

Rispetto al 1492 il panorama è cambiato, e il merengue che risuona per le strade ha rimpiazzato teponaztli e ocarine di era precolombiana. *"Com'è stato il viaggio?" "Molto faticoso, sotto tutti i punti di vista. A San Pedro Sula, per esempio-per anni la città più violenta del mondo-siamo stati messi sotto scorta dalla polizia honduregna-in collaborazione con*

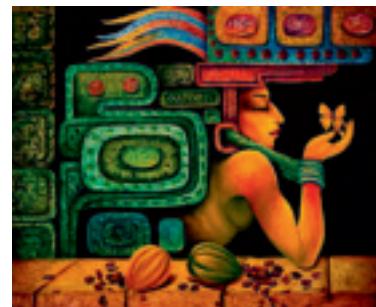
Interpol (20 poliziotti in aggiunta ai 50 che hanno circondato il ristorante all'interno del quale si è tenuta la conferenza stampa che ci ha visti protagonisti, ripresa dalla televisione nazionale) e questo mi ha fatto riflettere sulla fortuna che abbiamo qui nei nostri paesini...la possibilità di poterci muovere in totale libertà e autonomia: là invece, in molte zone dell'America Centrale, la vita non vale granché e la rischi per un nulla; hai la percezione che in ogni momento potresti essere in pericolo..."

La traversata oceanica ha comportato l'impatto con un sistema scolastico diverso. “Tu che conosci dall'interno la scuola italiana: che paragone si può fare tra la nostra e la loro?” “A confronto con la nostra, mi colpì molto la disciplina particolarmente rigida a cui erano sottoposti gli alunni; nel chiedere la ragione di ciò, gli educatori mi spiegarono che è funzionale al contesto di vita che li aspetta fuori da lì, in quanto li preserva dal finire nelle maras o nel narcotraffico”.

Di ogni cosa si dà un piano fisico ed uno metafisico.

Mentre s'incensa la tecnologia fino a farne motore immobile e panacea di tutto, si assiste a un blackout antropologico. Ma dietro le quinte cresce il bisogno di un ritorno alla dimensione classica (della quale la tecnologia stessa è sottoprodotto!), negli ultimi decenni accantonata quasi fosse inutile, in quello che in lente sociologica si legge come un tradimento delle fondamenta.

A quel Socrate che, già 2500 anni fa, aveva capito tutto: ogni essere umano è portatore di un'indole innata, assecondando la quale riuscirà a scoprire la propria vocazione e con essa, attuando le proprie potenzialità ad impiego di opera propria, a individuare il senso della propria vita (una glocalizzazione ante litteram, nel rispetto dell'ordine cosmico: think globally, act locally!). La dialettica che vede contrapposte le posizioni di chi sostiene che la scuola debba programmare e chi invece che debba educare è quanto mai attuale. In questa fenomenologia del progresso, il ruolo delle maestre diventa centrale. “Come interpreti tu il ruolo del docente?” “Ognuno di noi è unico: una scuola responsabile va a promuovere quest'unicità! Apprezzo gli studi della Montessori, ma stimo molto anche don Milani: due fari in questo settore! Nel mio lavoro poi, è importante tener conto dell'individualità di ciascuno: SE IO NON IMPARO COME TU INSEGNAMI, TU INSEGNAMI COME IO IMPARO! Il docente deve alimentare il pensiero critico del bambino, abituandolo a chiedersi il perché delle cose, spronandolo a ragionare sulle stesse... Bisogna capire che, in fondo, ci si gioca tutto sulla pedagogia dell'apprendimento gioioso e quando si lavora con i bambini occorre tener presente che per farli crescere la domanda corretta non è ‘Cosa vuoi FARE da grande?’, ma ‘Come vuoi ESSERE da grande?’”.



Nella storia è capitato che un popolo tornasse culturalmente sovrano per mano di terzi (vedansi i persiani che si riappropriarono dei propri trascorsi grazie alla documentazione conservata dai russi; o gli europei, che ripresero Platone e Aristotele, precedentemente trascritti dagli arabi; o ancora gli egiziani che rispolverarono gli antichi fasti conseguentemente all'intervento francese). Le discipline umanistiche hanno un compito decisivo in questo: se la coscienza può dirsi come “presenza di sé alla propria identità” (definizione del tutto soggettiva concettualizzata da chi scrive), allora è fondamentale gettare le basi della formazione partendo dall'istruzione e quest'ultima deve fondare l'intero iter su materie educative quali la storia, la filosofia, la psicologia; e soltanto poi... le altre.

Quello della scuola con l'identità è un legame genetico, e la sopravvivenza di un popolo va di pari passo con lo studio e l'elaborazione della sua memoria: sulla scorta di un parallelismo con Delfi in macroscala e ancorate all'eredità del Popol Vuh, vi sono comunità indigene che alimentano le proprie radici per farne un modello di vita e promuoverlo con orgoglio a livello mondiale; in un certo senso, anche i maya (che oggi sono circa 7 milioni, suddivisi nelle varie etnie quali Quiché, Lacandoni, Chortí..., e ripartiti sui territori comprendenti Messico, Belize, Guatemala, El Salvador e Honduras) avevano una loro filosofia, ilozoista e centrata principalmente su questioni quali il tempo e l'essenza (curioso richiamo all'esistenzialismo ontologico tedesco del '900), e per quanto il loro approccio a riguardo differisse radicalmente dal nostro, la loro concezione di universo era permeata da un certo aroma pitagorico: forse un indizio di perennialismo (Tradizione Primordiale Universale)...

L'Honduras odierna è composta prevalentemente da meticci (90%), seguiti da indios (7%), neri (2%) e bianchi (1%); l'eroe nazionale è Lempira (capo della tribù Lenca e della resistenza contro i conquistadores capeggiati da Cáceres); le lingue sono lo spagnolo, l'inglese e vari dialetti amerindi; i cattolici costituiscono la gran maggioranza (con il caratteristico culto alla patrona: la Virgen de Suyapa), seguiti da protestanti e altre minoranze; la capitale è Tegucigalpa (in lingua Nahuatl "Tecuhtlicallipan": "luogo di residenza del nobile").



"Al rientro dalla Mesoamerica ho riflettuto a fondo su quell'esperienza, giungendo ad una concezione differente di tempo: più diluita, ricca di momenti che prima potevano essere dati per scontati. Ho preso la decisione di dimettermi dalla cooperativa per la quale lavoravo a tempo indeterminato per dedicarmi ad una fascia d'età di bambini più

grandi e ritagliarmi più spazi per me stessa. Porto con me la consapevolezza di cose semplici come la gioia di uno sguardo, un giro in moto regalato, una semplice carezza ricevuta senza alcuna aspettativa. Ho compreso che, talvolta, la mancanza di situazioni emotivamente forti e negative può portare a non distinguere più tra cosa è vero e cosa no, cosa importante e cosa invece superfluo. Ho colto infine l'urgenza di valori come la solidarietà, che in questo periodo storico, contraddistinto dalla frenesia, dall'individualismo e dall'indifferenza, vengono meno...".

È necessario ritornare nuovamente alle fonti del sapere classico euromediterraneo e mediorientale anche allo scopo di trasfonderne i benefici alle altre latitudini, dove nessuno nega siano esistite ed esistano civiltà degne della storia, ma è una verità che nessuna di esse è stata capace di dare l'input allo sviluppo filosofico (e quindi umano) quanto gli elleni, a partire da quella disciplina rigorosa che assume la definizione di LOGICA FORMALE (ARISTOTELE)-qualcosa a modo loro combinarono in materia anche i cinesi e gli indiani-e da cui è derivato tutto un filone inerente il progredire civile inteso come capacità di ragionamento analitico critico oggettivo che sarebbe poi stato applicato a scienze altrettanto necessarie alla maturazione della persona quali l'ONTOLOGIA FONDAMENTALE (HEIDEGGER) e l'ETICA UNIVERSALE (KANT), terna che costituisce l'ossatura di una società evoluta e realmente al passo coi tempi.

Ka xi'ik teech utsil...

Mirco Armanini

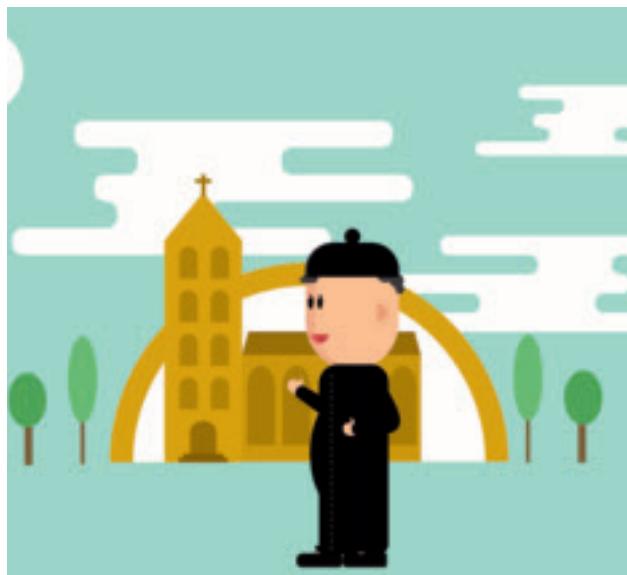
NUOVI COMITATI PARROCCHIALI

Nei mesi scorsi sono stati rinnovati i comitati parrocchiali che resteranno in carica per i prossimi 5 anni.

Per il comitato parrocchiale di Stenico sono state elette: Monica Daldozzo, Ezia Sicheri, Maria Fedrizzi e Nadia Sicheri.

Per il comitato parrocchiale di Villa Banale sono stati eletti: Renata Formaini e Gianluca Bellotti. Per quello di Premione: Paola Gregori e Alma Albertni.

Per il comitato parrocchiale di Seo e Sclemo sono stati eletti: Alba Pellizzari e Lidia Nicolli.



GLI ALBERI DI NATALE DONATI DAI CITTADINI

La bella tradizione del dono degli alberi di Natale alla comunità continua anche quest'anno: il ringraziamento più sentito dell'amministrazione va a Carlo Bailo, Emanuele Morelli e Sandro Morelli che hanno fornito i tre alberi di cui la nostra comunità ha potuto godere nel periodo delle feste.



UN NUOVO RAGIONIERE

Francesco Bella, diplomato all'Istituto Don Lorenzo Milani di Rovereto, ha lavorato in due attività nel settore della ristorazione e produzione alimentare. Nell'agosto di quest'anno ha partecipato alla selezione per il posto di ragioneria in sostituzione di Sara per la sua maternità



LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO LETTERARIO DEDICATO A G.B. SICHERI di Gabriella Maines



Si è tenuta il 5 novembre scorso presso la sala consiliare del comune di Stenico la premiazione della terza e ultima edizione del concorso letterario dedicato a Giovanni Battista Sicheri, considerato finora un poeta locale, ma che, grazie agli approfondimenti e agli studi forniti dal concorso, è lecito definire "poeta nazionale". Dopo le commedie e le tre edizioni della "Caccia sull'Alpe", opere studiate nelle precedenti due edizioni, stavolta i temi proposti dall'ultimo bando riguardavano tre opere minori, di cui due poemetti comici "Lorenziade" e "Trasformazioni" e un carme elegiaco dedicato alla figura di un sindacalista ticinese ucciso durante un contrasto politico, intitolato "Ultimi momenti di Francesco Degiorgi". La manifestazione, presentata da Giacomo Bonazza e accompagnata dai violini delle sorelle Letizia e Virginia Rigotti, è stata l'occasione ideale per un bilancio alla fine dei sei anni, lungo i quali il concorso si è snodato, articolato in tre im-

pegnative tappe che hanno prodotto, ognuna, significativi risultati di analisi letteraria. Nel suo intervento introduttivo il presidente Elvio Busatti, dopo aver salutato e ringraziato tutti i collaboratori e i partecipanti, ha riassunto le difficoltà affrontate e i successi ottenuti, senza dimenticare una riflessione sulla necessità che si ponga fine al conflitto in Ucraina, un impegno che coinvolge tutti e che anche la cultura non può ignorare. Per l'amministrazione e il comune di Stenico ha portato i suoi saluti e le sue riflessioni sulla variegata e vivace vita culturale del paese, il vicesindaco Mirko Failoni. I membri della giuria, composta da Anna Riccadonna, Erminio Rizzonelli ed Enrico Apolloni, hanno presentato al pubblico i tre elaborati vincitori, le loro caratteristiche e le motivazioni addotte per formulare le rispettive valutazioni. Per questo sono entrati nel merito del contenuto, ma anche dello stile, della chiarezza e dell'efficacia dei saggi.

Tra le quattordici ricerche pervenute, di cui dieci coerenti con le richieste del bando di concorso, la giuria ha scelto i seguenti testi vincitori, agli autori dei quali sono stati consegnati il premio, la pergamena e l'opera omnia del Poeta:

1° premio al saggio “Sicheriade. Le stagioni del Poeta Cangio”, di Ivan Sergio Castellani di Monza, cui è stata assegnata anche la tessera di socio onorario del Circolo Culturale per aver vinto tutte le edizioni del concorso;

2° premio al saggio “Dei poemi e dell’attribuzione poetica di G. B. Sicheri” di Barbara Lozzi di Lomagna;

3° premio al saggio “Le opere di G. B. Sicheri tra ironia ed elegia e oltre” di Maria Lucia Riccioli di Siracusa. L’opera del vincitore, pubblicata a cura del Centro Studi Judicaria, è stata presentata da Graziano Riccadonna.

Nella tavola rotonda, che è seguita alla premiazione, Gabriella Maines ha coinvolto i tre vincitori per individuare ed eventualmente confermare, grazie a un percorso tematico all’interno dei tre saggi, un assunto definitivo sul valore culturale del Sicheri: quello della rilevanza nazionale e non più solo locale delle sue opere e della sua poetica. Su questo argomento non ha avuto dubbi il vincitore del concorso, Ivan Sergio Castellani, che inserirebbe a pieno titolo, in una rinnovata letteratura dell’Ottocento italiano in generale e del risorgimento in particolare, anche la figura eclettica, scomoda, in parte contraddittoria, ma culturalmente rimarchevole del Cangio. L’oblio a cui fu condannato già in vita, favorito dal suo spirito inquieto di esule, di pensatore ostile sia al potere austriaco che sabaudo e di uomo tenacemente coerente

e fedele alle sue idee libertarie, si consolidò dopo la morte e lo emarginò ingiustamente dalla considerazione culturale coeva e da tutte le antologie letterarie.

Anche per quanto riguarda la paternità della nuova opera intitolata “Ultimi momenti di Francesco Degiorgi”, edita a Locarno nel 1855 dalla Tipografia Rusca e uscita anonima, i saggi vincitori hanno portato ulteriori prove stilistiche e lessicali a sostegno della sua attribuzione a Giovanni Battista Sicheri, conferme che vanno ad aggiungersi a quelle già acquisite e rese note durante il convegno del 23 aprile scorso, dedicato proprio a questo tema.

Sono stati esaminati, grazie a questi interventi, i molteplici aspetti che contribuiscono a formare un quadro articolato delle attività del Poeta e della sua personalità: un intellettuale che con i suoi scritti e la sua vita seppe indagare la società e denunciarne, con lo strumento dell’ironia, vizi e degenerazioni. Il Circolo Culturale G. B. Sicheri, soddisfatto per la felice conclusione del concorso, il cui esito in questi sei anni si è sviluppato in crescendo, sta già ragionando sulle modalità di approfondimento del poema sicheriano che ancora non è stato analizzato compiutamente: “Igiene”. Ma di questo si parlerà più avanti, magari in occasione della ricorrenza dei duecento anni dalla nascita del poeta Cangio, avvenuta il 27 marzo 1825.

IL RITORNO DI S. CRISTOFORO NEL CASTELLO DI STENICO di Gabriella Maines



Inatteso e molto gradito il ritorno di S. Cristoforo nella cappella dedicata a S. Martino, all'interno del castello di Stenico. Si tratta, in effetti, di un piccolo miracolo, poiché nel 2006 il grande affresco del santo traghettatore e quello più piccolo del vescovo Adelpreto, risalenti ai primi decenni del 1200, erano stati tolti dalle pareti dello spigolo nord-est, dove l'umidità li stava polverizzando.

Il 24 giugno scorso una simbolica cerimonia ha festeggiato il rientro di questi due personaggi, uno leggendario, molto conosciuto dalla tradizione religiosa contadina delle valli alpine, l'altro storicamente documentato, ma poco noto. In quest'occasione un gruppo di appassionati e di esperti, storici dell'arte e restauratori si sono incontrati ed hanno parlato delle vicende degli affreschi e di tutto il prezioso e sorprendente ciclo pittorico, scoperto nella cappella già nel 1988, riportato alla luce e restaurato tra il 1991 e il 1993. Dopo più di trent'anni dall'inizio dei

lavori, ora finalmente anche Cristoforo e Adelpreto sono a casa, nel luogo dove ottocento anni fa sono stati dipinti.

Ma sia la successione di eventi riguardanti le rare e sorprendenti pitture della chiesetta del castello, sia la loro datazione e interpretazione riservano altre sorprese, soprattutto se considerate nella prospettiva storica dell'origine molto remota del piccolo edificio sacro. Presente entro il recinto di difesa del castrum de Stinigo, già nell'VIII secolo, come confermano alcuni resti di muratura, la sua origine altomedievale (longobarda o carolingia?) è attestata da alcune mirabili testimonianze lapidee di recupero, finemente scolpite, che costituivano parte della struttura, ornata con un intarsio di fiori e di figure geometriche, che segnava la divisione spaziale del luogo dei fedeli da quello dei sacerdoti: una sorta di recinto sacro, composto da una piccola balaustra con plutei e la minuscola architrave centrale.

La cappella, che all'origine era indipendente, venne progressivamente conglobata nell'edificio del castello che nel frattempo era sorto, si era ampliato e sopraelevato diventando, in epoche diverse, sempre più grande e protagonista della storia locale. Nei primi decenni del XIII secolo la chiesetta venne completamente affrescata da due maestri-pittori itineranti di origine tedesca. La fortunata sopravvivenza di queste pitture così antiche, di cui restano poche altre testimonianza coeve nel Trentino, è dovuta alla costruzione di muri di rinforzo lungo le pareti laterali, che le hanno coperte per secoli e che hanno permesso nel XIII o XIV secolo la sovraccopertura di quel corpo antico della struttura castellana chiamato palazzo di Nicolò.

Gli affreschi, che noi oggi possiamo ammirare lungo tutto il lato settentrionale della cappella, continuavano nella controfacciata con un Giudizio universale e in quello meridionale, dove un altro muro di rinforzo ha nascosto ulteriori testimonianze pittoriche, come confermano i lacerti di pitture romaniche, raffiguranti un cavaliere e il volto di Cristo, apparsi in seguito ad una parziale indagine sotto la muratura. Purtroppo, per evidenti problemi di costi, non sono previsti futuri interventi di recupero, nonostante sotto questa barriera siano sicuramente nascosti nuovi personaggi e vicende importanti per il castello.

Nella chiesetta di S. Martino si susseguirono altri interventi lungo i decenni, ad esempio quello voluto del principe vescovo Johannes Hinderbach che, nel Quattrocento, sostituì la struttura lignea di copertura con una volta dalle nervature in tufo, mentre dal XVIII secolo il suo destino fu decisamente più triste. Infine, durante tutto il periodo in cui il castello fu sede della prefettura del governo austriaco, fu de-

stinata ad archivio dell'ufficio delle imposte e questo risulta piuttosto strano, visto che al suo interno c'erano seri problemi di umidità causati dalla sua collocazione: costruita sulla roccia viva, con la parete esterna rivolta a nord e sempre colpita dall'acqua piovana, dalla neve e dal gelo invernale. Questa caratteristica, allora come ora, ha segnato la sua vita. Nonostante il disinteresse dell'amministrazione austriaca, nel 1912 il responsabile del castello, Alberto Gozzaldi, scoprì parte delle raffigurazioni quattrocentesche dipinte sopra l'altare e ne parlò nelle sue memorie.

Ma sono gli affreschi romanici ad essere protagonisti indiscussi della scoperta del 1988 e della successiva attività di studio e di restauro. Della loro storia e dell'attribuzione iconografica delle varie figure rappresentate, di cui hanno scritto storici dell'arte, si è già occupato il nostro notiziario sui numeri 5 del dicembre 2012 e 6 del giugno 2013. Ogni personaggio, sia quelli della tradizione biblica entro la narrazione della vita di Gesù e le rappresentazioni dell'Apocalisse, sia quelli del contesto storico-religioso con una fornita sequenza di figure rilevanti per quell'epoca, ha un riscontro di carattere ecclesiastico o di testimonianza materiale. In particolare, i vescovi rappresentati rivestivano in quel periodo un ruolo significativo nelle vicende politiche della diocesi trentina. Molto stimolante risulta perciò l'interpretazione dell'uomo "laico" che, secondo la tesi di Giovanna Fogliardi, rappresenterebbe un antenato del committente dell'intero ciclo di affreschi: lo vediamo con le chiavi alla cintola e rivolto verso S. Biagio che, si pensa (proprio le mani destre dei personaggi sono irrimediabilmente perdute) regga una Bibbia sulla quale invita l'uomo a giurare. Il personaggio "laico", vestito modestamente per esprimere la sua volontà di sottomissione e ob-



bedienza alle autorità religiose, ma detentore dei diritti feudali sul castello testimoniati dalle chiavi, potrebbe essere proprio il vassallo dei conti di Appiano, Bozone, il quale all'interno della chiesa di S. Biagio a Trento, nel 1163 e poi di nuovo nel 1171 per la riconferma, quindi pochi decenni prima, ricevette l'investitura del castello di proprietà vescovile.

Il ciclo, molto interessante, si dipana su due registri: quello superiore, interrotto dalle due finestre alle quali la parete costruita successivamente era stata ammorsata, rappresenta storie della vita di Gesù, con l'Annunciazione dove Maria, che sta filando, all'arrivo dell'angelo lascia cadere il fuso nel cesto delle lane per la sorpresa, mentre nella Natività è sdraiata vicino al suo bambino che dorme in un cesto di vimini intrecciati. A lato un incredulo S. Giuseppe, seduto scomodamente di traverso, separa la scena da quella della crocifissione. Sotto, dopo il drago con tre teste, si snoda una processione

di santi, di cui quattro vescovi, interrotti dalla grande figura a tutta parete di S. Cristoforo. Sarebbe interessante capire il motivo di questa collocazione, già di per sé originale: normalmente le sue rappresentazioni, gigantesche, erano collocate all'esterno delle chiese, dove il fedele poteva, anche da lontano, guardare il santo negli occhi per avere la sua protezione. Nella cappella del castello è sistemato nell'angolo vicino all'arco santo, forse perché da lì era facilmente visibile attraverso le due finestrelle che danno sul cortile del castello e dalle quali, chi passava, poteva indirizzare uno sguardo veloce prima di cominciare una giornata di fatiche.

Nella lunga e interessante teoria di figure è evidente la mano di almeno due artisti, aiutati dagli allievi che normalmente eseguivano le cornici ornamentali e i personaggi minori. Infatti si nota una grande differenza tra le scene della vita di Cristo, con figure piuttosto massicce e dai tratti zigzaganti, e la processione dei santi

vescovi, longilinei, statici e solenni. Entrambi i pittori, però, erano artisti itineranti e con ogni probabilità, provenienti dalla Germania meridionale.

Dunque, tra personaggi significativi per rilevanza sia religiosa che storica, anche un san Cristoforo e un vescovo martire, che quasi sicuramente può essere identificato con Adelpreto. Tutti conoscono la figura di colui che ha portato sulla spalla Cristo e perciò il peso di tutto il mondo, martire in Licia, venerato in Oriente già dal V secolo, da dove il culto passò in Europa: la leggenda del gigante che traghettava Cristo bambino al di là del fiume, si diffuse nel mondo occidentale a partire dal XIII secolo e si mantenne fino alle soglie del Novecento. Qui a Stenico è rappresentato con una veste grigia, terminante sopra le ginocchia, un mantello rosso foderato di vaio (una pelliccia morbida e pregiata molto usata nel medioevo), un paio di calze ocra e scarpe avvolgenti scure. Sicuramente sulla sua spalla sinistra doveva esserci il piccolo Gesù, ma questo particolare e la testa del santo sono perduti.

Non altrettanto famosa è la vicenda del vescovo Adelpreto, personaggio controverso, da alcuni considerato santo, da altri no, molto venerato nel XIII secolo, ma già dimenticato nel successivo. Di lui abbiamo poche notizie certe poiché non si conosce la sua data di nascita ed anche quella della morte è stata a lungo controversa: 1172 o 1177. Di sicuro sappiamo che fu vescovo di Trento dal 1156 fino a quando morì e che ottenne l'investitura temporale del principato dall'imperatore Federico Barbarossa. Convinto sostenitore delle idee imperiali, egli si scontrò duramente con alcune famiglie feudatarie. Sfuggito ad un'imboscata dei conti di Appiano, non riuscì però a salvarsi dall'ag-

gressione di Aldrighetto di Castelbarco, che il 20 settembre 1172 nei pressi di Arco lo colpì a morte per motivi politici. In seguito a questo assassinio fu dichiarato martire e fu oggetto di una venerazione immediata. La sua fine violenta è la probabile tematica protagonista dell'affresco che appare sulla parete esterna dell'eremo di S. Paolo di Ceniga, dove è rappresentata una battaglia ed un uomo ferito a morte. Della sua vicenda si occupò nel 1752 lo studioso e filosofo roveretano Girolamo Tartarotti che mise in dubbio sia la santità che il martirio, poiché il presule aveva perso la vita in uno scontro politico-militare e non per causa di fede. Nel 1914, infine, in mancanza di una causa di canonizzazione, venne declassato da santo a beato e tolto dal calendario diocesano.

La sua presenza nella processione di santi nella cappella di Stenico testimonia la grande devzione che gli era tributata a circa cinquant'anni dalla morte, anche se non gli è stato dipinto, intorno alla testa, il nimbo della santità. Richiama però un fatto storico fondamentale per il castello: come già detto, il vescovo Adelpreto fu colui che il 25 aprile 1163 affidò ufficialmente a Bozone e al fratello Odone una casa fortificata sul dosso del castello di Stenico, fatta costruire dal vescovo stesso alcuni anni prima. Nicolò, ultimo discendente di Bozone, risulterebbe, secondo gli studiosi del ciclo pittorico, il committente degli affreschi duecenteschi, nei quali egli intese ribadire, grazie alla presenza di Adelpreto, il suo diritto ad occupare il castello. Vi rimase, infatti, fino al forzato ritiro dell'aprile 1238, ossia fino a quando non fu costretto ad andarsene in seguito alla consegna al podestà imperiale Sodegerio da Tito, dei castelli delle Giudicarie e della val di Non. Ed ecco che i destini di due personaggi così diversi s'incontrano: un santo leggendario che

forse non è mai esistito ed un vescovo incautamente dichiarato santo, rappresentati insieme sulle pareti della cappella di S. Martino. A loro si lega anche la storia più recente del castello, quella della scoperta, dei restauri, dello studio del sorprendente ciclo pittorico romanico, anche se la loro sfortunata collocazione ha richiesto ulteriori operazioni di mantenimento. Una volta terminato il restauro degli affreschi della parete, infatti, i tecnici notarono che quelli di san Cristoforo e del vescovo Adelpreto si andavano nuovamente deteriorando, nonostante l'intervento di protezione. L'umidità di risalita proveniente dalle fondamenta poggiate sulla roccia e di infiltrazione dalla parete esterna esposta a nord e non perfettamente perpendicolare al terreno, continuava a danneggiare la patina cromatica delle due figure.

Già nel periodo più caldo dell'estate 1993 alcune efflorescenze sollevarono la pellicola pittorica dalla sua base, decomponendo così le velature cromatiche e compromettendo proprio le pitture murali situate nell'angolo nord-orientale della cappella, quindi la parte inferiore di san Cristoforo e tutta la figura di Adelpreto. Per questo i restauratori giunsero alla risoluzione di staccare i due affreschi dalla parete per poterli salvare dalla sbriciolatura: decisione impegnativa perché irreversibile. Nell'autunno 2006, tuttavia, il provvedimento non era più rinviabile. Nel caso di Cristoforo e Adelpreto innanzitutto è stato necessario salvaguardare la pellicola pittorica dallo sfaldamento, ricoprendola prima con carta protettiva, poi con due strati di tela leggera impregnata di colla. Successivamente, dopo aver "affettato" gli affreschi interessati, mantenendo sul retro quattro/cinque millimetri di intonaco (consideriamo la difficoltà di questa operazione, soprattutto per la figura di Adelpreto, incassata tra lo spigolo

nord-est e la parete rientrante rispetto a quella su cui è appoggiato l'altare), gli affreschi sono stati staccati battendo delicatamente con dei martelli morbidi e infine arrotolati su rulli di legno. Giunti nel laboratorio di restauro, i tecnici hanno provveduto ad adagiarli su di una superficie di vetro resina, il cui andamento ripetesse le imperfezioni della parete da dove erano stati tolti. Tutto il procedimento, chiamato "stacco d'affresco", venne eseguito da una ditta specializzata in questi interventi, i cui tecnici erano guidati da Ottorino Nonfarmale, il quale poi, nel suo laboratorio di Bologna, provvide al restauro delle parti pittoriche.

Dopo qualche anno passato nei magazzini del castello del Buonconsiglio, necessari agli esperti per studiare i problemi di umidità della cappella di S. Martino e poterli risolvere, dal giugno di quest'anno le due raffigurazioni, applicate su una struttura metallica che le tiene in forma, sono state collocate a pochi centimetri di distanza dal muro che le ospitava, permettendo così di ricreare finalmente la completezza del ciclo. Ciò è stato reso possibile dalla constatazione dei tecnici che l'umidità delle pareti era scomparsa, quasi una congiuntura provvidenziale che ha permesso così il rientro dei due affreschi e la rinnovata opportunità di poterli ammirare.

Bibliografia

Giovanna Fogliardi, Le pitture murali della cappella di S. Martino nel castello di Stenico, PAT 1996

VOLTI SENZA NOME/2 - Dalla collezione fotografica del Circolo Stenico 80 di Gabriella Maines

Sul numero 24 dello scorso giugno di Stenico Notizie abbiamo parlato dell'attività quarantennale del Circolo Culturale Stenico 80 G. Zorzi durante la quale i suoi soci e collaboratori hanno raccolto più di duemila fotografie, quasi tutte ordinate e catalogate. Molte di queste immagini, però, rimangono ancora senza un nome. La pubblicazione delle dodici fotografie ha fornito un riscontro interessante: la ragazza appoggiata allo schienale di una sedia nella riproduzione n. 007, è Rosa Cagliari del Bleggio Superiore e lo scatto risale ai primi anni del '900. È facile capire come l'immagine sia arrivata a Stenico, o nel territorio comunale, dove è stata conservata con cura per più di mezzo secolo, prima di essere consegnata al Circolo Culturale. Probabilmente è stata donata dalla giovane ritratta a una sorella, cugina, o a un'amica forse del suo stesso paese, che poi si è sposata nel Banale, luogo dove si è portata la foto, cui evidentemente teneva in modo particolare. Come quelle dello scorso numero, anche queste dieci fotografie e molte altre sono state consegnate circa trenta o quarant'anni fa al Circolo Culturale Stenico 80 G. Zorzi, quando l'associazione cominciava a raccogliere documentazione sulla storia della valle. Già allora erano foto vecchie, quasi storiche: per noi ora sono una testimonianza che oltrepassa il secolo. Appartenenti probabilmente a persone del comune Stenico, ma anche del circondario, sono rimaste per molti anni nelle raccolte senza alcun nome, quasi dimenticate. In un generale riordino del materiale, alcuni volenterosi ora le hanno riprese in mano e chiedono la collaborazione dei lettori per riuscire a riconoscere qualcuno e dare un nome a questi volti seri, preoccupati o allegri, a seconda delle occasioni. Abbiamo bambini, giovani donne, soldati, lavoratori in un arco temporale che va dalla fine dell'Ottocento alla seconda guerra mon-

diale: un'umanità che sentiamo viva anche se le immagini sono sciupate, in un bianco e nero ormai sbiadito.





n. 021 Ritratto donna NSS - T



n. 022 Ritratto donna NSS - T



n. 023 Ritratto uomo NSS - T



n. 024 Ritratto bambini NSS



n. 025 Gruppo con automonile NSS - T



n. 026 Gruppo giovani donne NSS



n. 027 Gruppo donne mascherate NSS - T



n. 028 Gruppo ospedale militare NSS



n. 029 Soldati NSS - T



n. 030 Gruppo boscaioli NSS - T

STORIE DI ASINI di G.S. e Circolo Culturale Stenico 80 Giuseppe Zorzi



L'asino è sempre stato considerato una bestia mite e docile, che si lascia guidare con facilità, anche dalle donne e dai ragazzi. Ha il pregio inoltre di essere frugale e poco esigente, sia per il foraggio che per la biada. Per questi motivi era in passato la bestia da tiro preferita dai contadini più poveri, che non disponevano di grandi quantità di foraggio. Soltanto chi aveva molta campagna poteva permettersi buoi, muli o cavalli, cioè i "bacani", che nel paese di Stenico non mancavano.

Dalle rilevazioni statistiche risulta che nel paese il numero degli asini è sempre stato consistente, inferiore soltanto a quello dei buoi. Nel 1824 ne sono stati censiti 41, nel 1847 erano 33, mentre i buoi rimangono sempre stabili a 60. Soltanto dopo la grande guerra vi è una flessione di questi quadrupedi ed un incremento dei muli, anche per le mutate situazioni eco-

nomiche e la necessità di effettuare trasporti su lunga distanza, come il trasporto del carbone di legna e della legna sulla piazza di Trento. L'asino venne relegato ad un servizio locale: data la sua limitata forza non poteva trainare carichi pesanti e nemmeno effettuare un'aratura profonda, se non era appaiato ad una seconda bestia, che veniva presa a prestito da altri contadini. Il servizio poi veniva restituito. Valeva il detto "L'unione fa la forza". Nonostante la sua utilità l'asino non godeva di grande considerazione presso il suo padrone e talvolta andava soggetto a molte percosse. Si diceva infatti "Bòte da àseni" Questo accadeva quando la bestia scalciava e diventava pericolosa e poteva anche mordere, come è dimostrato dai certificati rilasciati dal medico curante:

"Essendosi oggi ripetuto il caso che un asino morsicava fortemente chi lo conduceva e che senza il pronto soccorso altresì avrebbe anche potuto rimanere vittima del furore di questo animale, di più, che tali animali hanno grande tendenza al morso, in modo speciale nella stagione estiva, e che nel nostro comune sono piuttosto numerosi. Lo scrivente crede dover interessare questo Onorevole Comune, onde voglia tosto prendere delle misure energiche per impedire ulteriori gravi disgrazie."

Stenico, 7 maggio 1878
Dr. G. Merler, medico condotto

Un'altra denuncia simile alla precedente, veniva portata a conoscenza della competente autorità giudiziaria e sanitaria, da parte del dottor Giovanni Parisi, medico condotto del Banale, il 25 agosto 1889:

"Si certifica dal sottoscritto d'aver sotto cura chirurgica Gregorio Sicheri, figlio di

Carlo Barbantana di Stenico, già da quindici e più giorni per morsicatura riportata al braccio destro da un asino, per cui trovasi nell'impossibilità di attendere al benchè minimo lavoro, si aggiunga che da alcuni giorni ha pure la moglie obbligata a letto per infiammazione di ventre con cefalgie gravativa; atteso i suesposti malori, meritano di essere soccorsi, onde poter sopperire ai suoi più urgenti bisogni ed alleviare i loro malori.

*Stenico, gli 25 agosto 1889
Dr. G. Parisi, medico condotto*

Dalla lettura delle istanze presentate dai medici condotti del Comune di Stenico, fatte in tempi diversi, ma tutte dello stesso tenore di quella del dottor Merler, non si capisce quale sia stata la causa del comportamento violento di questi animali; sappiamo tuttavia, da quanto ci è stato trasmesso oralmente dagli anziani contadini di un tempo, che le bestie da tiro in genere, durante la stagione estiva, erano sottoposte a lunghe giornate di lavoro in campagna e talvolta anche in montagna, per il trasporto di fieno, biade e prodotti dei campi, e di legna, fieno e "patuzzo". Nei giorni di grande calura le povere bestie erano continuamente tormentate da mosche, zanzare e tafani, fino a farle sanguinare. Oltre a questo soffrivano anche la sete, che potevano alleviare solo quando trovavano la prima fontana del paese.

In questa situazione l'asino manifestava una particolare irritabilità, che si esprimeva con calci e morsi, pur essendo normalmente di natura assai docile. In passato nei contratti di compravendita delle bestie da tiro, vigeva la norma che all'acquirente venisse concesso un tempo di otto giorni di prova per verificare se le caratteristiche della bestia decantate dal venditore corrispondevano al vero. Se in quel

frattempo si fossero riscontrati gravi difetti o malformazioni nell'animale, sottaciuti dal venditore, la bestia poteva essere ricondotta al suo proprietario e il contratto era di fatto annullato. Diverso invece è il caso riguardante un asino dal temperamento irascibile e pericoloso.

ATTO

"Stenico, lì 8 giugno 1881, nella Cancelleria Comunale. Avanti il capo comune Giovanni Trecani. Presente: Sicheri Antonio Grigol di Stenico. Si presenta Sicheri Antonio Grigol di Stenico e produce a protocollo il seguente rapporto.

Fedrizzi Giacomo falegname di Stenico tiene un asino il quale per essere cattivo non deve essere senza museruola, né essere lasciato libero al pascolo per essere assai pericoloso. Nell'occasione di Jeridi dalla mia famiglia





veniva spedito alla mia casina l'asino carico di generi commestibili e due mastelle di latte, condotto da una mia ragazza dell'età di dieci anni e dal ragazzo Fiorindo, dell'età di quindici anni. La ragazza anzi era a cavallo quando lungo la strada in Algone, l'asino del predetto Fedrizzi a tutta corsa venne ad incontrare il mio. La ragazza, accortasi per tempo con un rapido balzo fu a terra, mentre il furibondo asino, saltando sopra il mio disperse i commestibili, mastelle e perfino la bastina, rovinando anche il mio somaro e finchè non venne il soccorso di Costante Diphè Pirlo non fu caso di liberarlo.

Chiedo che sia posto riparo onde non abbia da avvenire di simili casi. Per il danno dei commestibili, la bastina, la soga, le mastelle, una cobia di corda pretendo fiorini 5 e mi riservo ogni eventuale danno cagionato ai miei due figli Fiorindo e Maria, qualora

avessero ad ammalarsi per lo spavento avuto ed altre conseguenze, nonché allo stesso asino qualora lo stesso venisse ad ammalarsi. Testimoni Diphè Costante Pirlo e Fortunato Fedrizzi Agnol.

Letto e firmato Sicheri Antonio G. Trecani”

ATTO

Stenico, nella Cancelleria comunale lì 10 giugno 1881, avanti il Capo Comune Trecani G. Ferrari. Sopra il rapporto 8 giugno n° 448 di Sicheri Antonio citato comparve Fedrizzi Giacomo Ragol. Allo stesso fu contestato il rapporto dichiara che affidava al pascolo ai suoi figli l'asino coll'ordine di lasciarlo pascolare col condurlo sul Gablo, ma forse gli sarà sfuggito. Di solito tengo sempre applicata la musaruola, e questa volta fù accidentalità. Certamente da qui innanzi lo terrò custodito come si conviene, e se Sicheri soffesse per rotture di oggetti, riparerò agli stessi.

Letto e firmato Giacomo Fedrizzi G. Ferrari.”

“N° 451:P/ii/16 Pres; 10 giugno 1881
Al Sig. Antonio Sicheri Stenico, In seguito alla sua denuncia 8 corr. N° 448 se gli partecipa che Fedrizzi Giacomo ragol con protocollo assunto in data 10 corr. Si obbligò di riprare le rotture degli oggetti di cui ebbe un danneggio.
Tanto per sua norma.

Stenico, 22 - 6 - 1881 Trecani Nel lavoro dei contadini le bestie da tiro e da soma si sono sempre dimostrate molto utili, ma qualche volta hanno creato anche grossi problemi e grossi danni. Ci si può anche chiedere: “Che fine avrà fatto questo asino ribelle?”

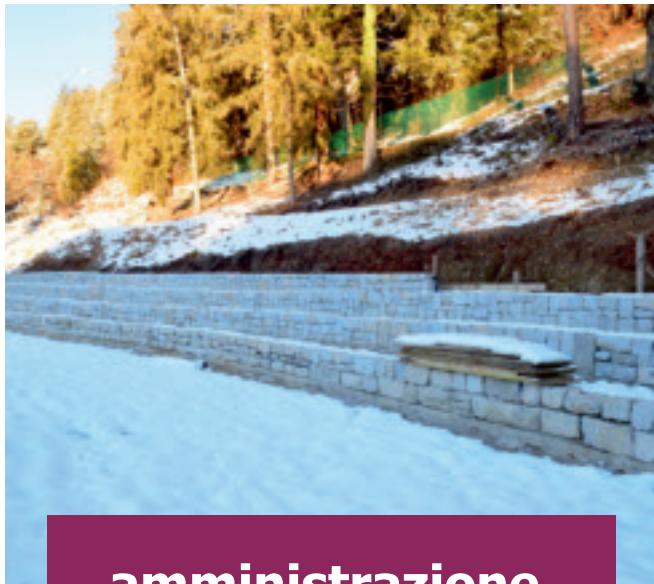




storia&tradizione



cultura



amministrazione



comunità

STENICO

Notizie